TRIESTE, Mercoledì 23 Settembre 194[illegible]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 708[illegible]
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Im[illegible]

[I]L PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

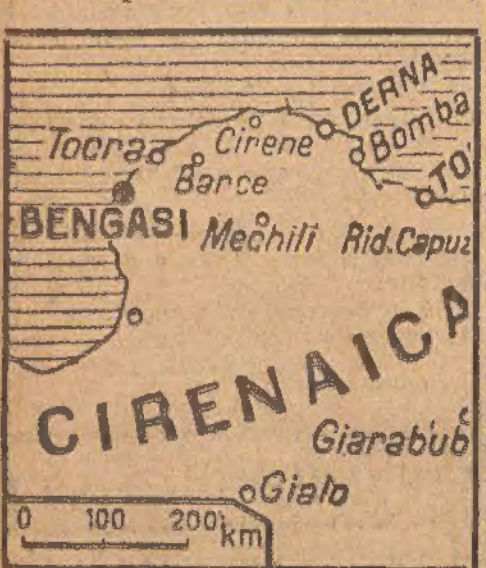
SBARRAMENTO DIFENSIVO TRAVOLTO NEL CAUCASO

La città di Deiskoje conquistata d'assalto

Clamoroso scacco inglese nel deserto del Sahara

Il presidio dell'oasi di Gialo resiste eroicamente per quattro giorni ad un attacco di preponderanti forze motomeccanizzate - La fuga del nemico all'arrivo dei nostri rinforzi

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 22 settembre 1942-XX: Bollettino 848:

All'alba del 16 settembre, le nostre truppe dell'oasi di Gialo venivano impegnate in aspri combattimenti da preponderanti forze moto-meccanizzate nemiche provenienti dal Sahara libico. Respinto l'attacco iniziale,

appoggiato da numerose artiglierie, la resistenza del presidio è continuata ferma e tenace nei giorni successivi, validamente sostenuta dai ripetuti interventi di formazioni aeree italiane e germaniche, che infliggevano all'avversario gravi perdite in uomini e automezzi.

Ieri, all'approssimarsi di una nostra colonna motorizzata inviata in rinforzo, il nemico si sottraeva al combattimento, ripiegando rapidamente verso sud, inseguito e battuto da reparti dell'aviazione dell'Asse.

Nessun avvenimento di rilievo sul fronte egiziano.

Un velivolo britannico è stato distrutto dalle artiglierie contraeree di una nostra grande unità. 2 altri erano abbattuti nel cielo di Tobruk, rispettivamente dalla difesa della piazza e da un nostro cacciatore.

L'oasi di Gialo è situata in pieno Sahara, circa 400 chilometri a sud di Bengasi, sulla pista che conduce a Cufra. Il suo possesso, se pur non ha mai esercitato notevole influenza sulle operazioni svolgentisi lungo la direttrice litoranea, appunto a causa della sua distanza dalla costa, ha tuttavia un innegabile valore in quanto Gialo controlla una delle più importanti carovaniere che attraversano il deserto africano.

Il suo presidio è stato investito all'alba del 16 corrente da importanti forze motorizzate avversarie provenienti dal Sahara libico. L'iniziale attacco urtava contro la resistenza delle nostre truppe e veniva decisamente respinto; ciò obbligava il nemico a schierare tutti i suoi mezzi ed a battere intensamente il fortino con le artiglierie. Nel combattimento interveniva prontamente l'aviazione dell'Asse che, prodigandosi in ripetute audaci azioni a bassa quota, immobilizzava e distruggeva buon numero di automezzi nemici. La lotta, nonostante la sproporzione di forze, è continuata per più giorni ma tutti i tentativi avversari si infrangevano contro la salda brillante difesa del nostro presidio.

Immediate disposizioni erano frattanto prese dai Comandi superiori ed una nostra colonna meccanizzata muoveva celermente alla volta dell'oasi. Superando difficoltà assai gravi, con sforzi e volontà ammirevoli, la colonna giungeva ieri mattina in prossimità del campo di battaglia; ciò era sufficiente perchè il nemico abbandonasse ogni proposito offensivo e, sfuggendo al combattimento, si ritirasse rapidamente verso sud.

Sulle formazioni avversarie in ripiegamento gli aviatori italiani e germanici hanno continuato le impetuose azioni di mitragliamento e di spezzonamento infliggendo loro nuove sensibili perdite.

La medaglia d'argento al V. M., concessa sul campo, ha meritatamente premiato il comandante del presidio di Gialo, il quale ha animato con l'esempio il valoroso comportamento dei suoi soldati.

Vivo stupore inglese per la resistenza imprevista

(Da un inviato della Stefani)

Zona di operazioni, 22

Nella mattinata del giorno 16, concentramenti di forze nemiche munite di artiglierie per il tiro terrestre, per il tiro contraereo e per il tiro anticarro, rinforzate da reparti blindati leggeri, hanno attaccato il nostro presidio di Gialo. Evidentemente questa azione aveva come obiettivo la fulminea liquidazione del nostro presidio dell'oasi.

I prigionieri nemici che sono stati catturati nel corso dell'azione hanno mostrato il più vivo stupore per la resistenza assolutamente imprevista opposta dalle nostre truppe le quali, benchè strette da forze nemiche superiori, hanno rintuzzato l'attacco, inchiodando prima l'avversario sulle posizioni raggiunte e determinandone poi la fuga, dopo una accanita resistenza durata dalla mattina del 16 alla notte del 21.

E' questo il terzo scacco clamoroso che le forze britanniche subiscono nel giro di pochi giorni ad opera delle truppe italiane. Nel corso degli attacchi nemici, oltre alle forze del presidio di Gialo, la nostra aviazione ha collaborato tenacemente a stroncare le velleità aggressive dell'avversario. Le forze aeree e di manovra, con i loro caccia bombardieri e con apparecchi da bombardamento in quota, hanno prodotto nelle file avversarie perdite tali da arrestare in un primo tempo le azioni di attacco e fiaccare successivamente il morale del nemico con i risultati già noti.

Carcasse di velivoli bolscevichi distrutti dai nostri caccia

Fallito tentativo dei rossi di sbarcare a nord di Novorossiisk

Berlino, 22

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

A nord ovest di Novorossiisk il nemico ha tentato nella notte sul 21 settembre con motosiluranti e cacciasommergibili di effettuare uno sbarco. Navi della Marina da Guerra germanica hanno respinto questo tentativo. L'Arma aerea ha bombardato posizioni nemiche intorno a Gelendschik nonchè obiettivi navali nel porto di Tuapse.

Durante le operazioni tra il Cuban e il Mar Caspio truppe germaniche sono riuscite a sfondare un sistema di posizioni profondamente articolato e fortemente minato. La città di Deiskoje è stata conquistata d'assalto.

Nella lotta per Stalingrado, in duri combattimenti corpo a corpo contro violenta resistenza nemica, sono stati espugnati altri gruppi di case fortificate e sono stati fatti prigionieri. Attacchi di alleggerimento bolscevichi contro la linea di sbarramento a nord della città sono falliti con alte perdite del nemico che ha ieri perduto 21 carri armati.

Sul fronte del Don arditi germanici si sono spinti oltre il fiume e hanno distrutto sulla riva orientale 35 posizioni fortificate. Truppe ungheresi hanno respinto attacchi locali.

Sotto l'impressione delle alte perdite subite, il nemico non ha ieri proseguito i suoi attacchi contro la città di Voronesc. A nord-ovest di Voronesc sono falliti contro il fuoco difensivo concentrato di tutte le armi reiterati attacchi nemici.

Presso Rjev il nemico ha ripreso i suoi attacchi con ingenti forze. Questi sono stati stroncati in parte già al loro inizio, in parte in contrattacchi; quivi sono stati distrutti 28 carri armati sovietici.

Nel Mediterraneo orientale, un sommergibile germanico ha affondato un veliero da trasporto di 500 tonnellate.

Durante incursioni di apparecchi britannici isolati sulle coste dei territori occupati ad Occidente e durante voli notturni di molestia sulle acque della Danimarca il nemico ha perduto 6 velivoli.

Apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno martellato di giorno sulle coste meridionali dell'Inghilterra obiettivi militari con le bombe e con le armi di bordo.

L'avanzata delle truppe germaniche nel settore del Terek viene particolarmente messa in rilievo dai circoli politici, dove si osserva che anche in esso stanno realizzandosi le premesse per un ulteriore progresso delle operazioni nel Caucaso. A questo proposito, una corrispondenza di guerra pubblicata questa sera dalla *Deutsche Allgemeine Zeitung*, dà notizia che su quelle alte catene di montagne, stanno valorosamente combattendo a fianco dei camerati germanici, anche battaglioni di soldati finnici. L'autore della corrispondenza sottolinea che questi soldati finlandesi memori della crudeltà bolscevica sofferta nelle regioni ora ritornate alla loro Patria, della lunga ed eroica guerra condotta contro i Sovietici fra le gelide brume dell'estremo nord, sono tra i migliori combattenti anche sulle aspre giogaie caucasiche là dove hanno anche recentemente ottenuto la conquista di alcune importanti località.

Un'insistenza grottesca

Berlino, 22

A proposito dell'insistenza con cui, malgrado le smentite del Quartier generale germanico, la propaganda anglo-sovietica continua ad affermare che il generale von Kleist sarebbe caduto nel Caucaso, si fa notare da fonte tedesca competente che questa insistenza è veramente grottesca. E' assurdo supporre che le autorità tedesche volessero tener nascosta, qualora fosse realmente avvenuta, la morte di uno dei condottieri più noti e popolarissimi, quale von Kleist.

Otto cunei verso il centro
Una nuova manovra iniziata da von Bock

Berna, 22

I portavoce anglosassoni presso il Comando militare sovietico a Mosca, ammettono stasera che von Bock, mutando continuamente tattica allo scopo di risparmiare il più possibile proprie truppe e in pari tempo infliggere perdite a quelle nemiche, ha iniziato ora una nuova manovra per fiaccare la feroce resistenza delle forze de Maresciallo Timocenko. Egli opera da otto differenti settori intorno alla città, lanciando altrettanti cunei che convergono tutti verso il centro.

Una gigantesca tenaglia

Le varie branche di questa gigantesca e mordente tenaglia operano in diretto collegamento tra loro, anche se alcune hanno potuto guadagnare più facilmente terreno, mentre altre incontrano una più forte resistenza nelle strade sbarrate da cumuli di macerie delle case crollate.

Timocenko che dirige personalmente la battaglia continua a lanciare riserve nella lotta. Talvolta i Russi scatenano anche impetuosi attacchi negli spazi che fra gli otto cunei lanciati in avanti i Tedeschi hanno lasciato vuoti, onde attaccare il nemico di fianco. A Mosca si calcola che attualmente i due terzi della città sono in mano del nemico, dato che le posizioni riconquistate sono state nuovamente perdute.

Un corrispondente dell'Agenzia britannica *Exchange Telegraph* afferma che fino a che da parte sovietica si avranno riserve disponibili, si continuerà ad opporre una resistenza sempre più accanita. Il corrispondente dal fronte della *Pravda*, prosegue il dispaccio, telegrafa che questa resistenza è così accanita che alcune colonne motorizzate nemiche hanno potuto avanzare non più di un centinaio di metri al giorno. Naturalmente a Mosca si ammette che a lungo andare, ove i Russi non riescano a sloggiare i Tedeschi da Stalingrado, una lotta di questo genere diverrà impossibile, giacchè non soltanto richiede enormi sacrifici di uomini, ma anche e soprattutto di materiale, sacrifici che aumentano di giorno in giorno. I difensori subiscono forti perdite per i bombardamenti in massa della Luftwaffe, la quale bersaglia in particolar modo la parte est della città per fiaccare la resistenza dei Russi nei quartieri nord-ovest e ovest. Poichè la città è quasi tutta più o meno demolita, Timocenko ha fatto ora procedere all'evacuazione della rimanente popolazione civile, che finora non aveva potuto essere trasportata verso est. Dopo le giornate piuttosto fredde della scorsa settimana, la temperatura si è fatta nuovamente soffocante.

Peggio che a Sebastopoli

Il corrispondente della *United Press* riferisce in sostanza che la giornata di ieri è stata particolarmente caratterizzata da un attacco frontale di reparti motorizzati tedeschi, mentre truppe d'assalto continuano a infiltrarsi passo a passo nel quartiere nord-est. L'artiglieria pesante e l'aviazione prendono nuovamente un'intensa parte alle operazioni. Quella che fu la città di Stalingrado è sottoposta a bombardamenti che per violenza superano quelli di Sebastopoli.

V. F.

Ufficiali e soldati russi si domandano dove sia il secondo fronte

Intanto il «New York Times» invita Stalin a «restare tranquillo»

Lisbona, 22

In una corrispondenza da Mosca di Ilia Ehrenburg, il *News Chronicle* scrive: «Ufficiali e soldati russi si domandano: dove è il secondo fronte? che cosa stanno aspettando per iniziarlo? Si decidono o no a combattere? Gli Inglesi hanno incominciato a pubblicare una rivista in russo dal titolo *Il nostro alleato inglese*. I soldati russi, guardando le fotografie che riproducono i Tommies che si esercitano, si chiedono che cosa stanno aspettando. L'Esercito russo attende audaci operazioni militari da parte dei suoi alleati. L'invio di munizioni non può compensare la mancata apertura di un secondo fronte. Se gli Inglesi non posseggono navi sufficenti per trasportare i loro soldati attraverso la Manica, come faranno a trovare le navi per rifornire di armi anche una piccola parte dell'Esercito rosso costituito da milioni di uomini? Ecco la ragione per cui un tenente russo, guardando *il nostro alleato inglese* ha detto: «Si tratta, piuttosto di un indovinello: dove è il nostro alleato inglese?» Churchill ha detto: oggi è il 4 settembre. Significa forse, questa frase, che i nostri alleati ripongono tutte le loro speranze nelle condizioni atmosferiche? Ma il Caucaso non è la Siberia. Il suo clima è come quello della riviera francese».

L'articolo di fondo del *New York Times* invita Stalin a restare tranquillo, perchè la questione della creazione del secondo fronte non è una questione nè di giorni, nè di settimane, nè di mesi. Il giornale ricorda quindi all'U.R.S.S. che essa ha avuto bisogno di ben 21 mesi prima di scendere nella lotta a fianco degli alleati contro la Germania, e ciò anche perchè i suoi preparativi non erano ancora terminati.

Il corrispondente del *New York Sun* presso il Corpo di spedizione americano in Irlanda scrive: «La maggior parte di questi capi militari deplora l'agitazione svolta in Granbretagna e negli Stati Uniti per il secondo fronte. Proprio quelli che gridano tanto non sanno quale quantità di materiale e di naviglio sono necessari ad una tale impresa».

Il corrispondente da Ottawa del *New York Times* dà notizia delle ripercussioni della impresa di Dieppe sull'opinione pubblica canadese. Si ammette intanto, nel Canadà, che proprio le truppe canadesi in particolare quelle provenienti da Toronto, Montreal, Winnipeg e Windsor, hanno subito grave perdite, per cui nel Canadà si comincia già a parlare di Dieppe come di una vera e propria impresa canadese. Le gravi perdite fanno chiaramente capire ciò che attende le Nazioni alleate se esse vorranno mantenere la promessa fatta circa la creazione del secondo fronte. L'artiglieria avversaria si è rivelata molto potente e si è fatta sentire l'assenza di quella propria. Già nel tentativo dei reparti da sbarco, di scalare le ripide pareti della costa di Dieppe, i Tedeschi hanno avuto buon giuoco di essi col fuoco delle loro artiglierie e dei loro mortai. Gli alleati dovrebbero far propria la tecnica di sbarco usata dai Tedeschi. In particolare, si dovrebbero sbarcare numerosi e forti reparti in diversi punti della costa. Quei Canadesi che conoscono Dieppe ed i suoi dintorni, sono del parere che dal punto di vista tattico sia stato un errore effettuare lo sbarco proprio in questo punto, ove le rive sono così scoscese.

Il *New York Herald Tribune* pubblica un articolo in cui dice che i bombardamenti aeronavali non hanno sufficientemente indebolito il sistema difensivo costiero dei Tedeschi. Per conseguenza, è stato molto difficile fare avanzare rapidamente sulla spiaggia carri armati e soldati. Se fossero stati a disposizioni rinforzi necessari, le gravi perdite di Dieppe sarebbero apparse sotto un'altra prospettiva. Le perdite subite stanno a dimostrare la forza della difesa costiera tedesca.

La battaglia a Stalingrado
La centrale elettrica espugnata insieme ad altri blocchi di case

Berlino, 22

Agli attacchi furiosi delle masse sovietiche, la linea di sbarramento che blocca a nord l'accesso al territorio fra il Don e il Volga resiste magnificamente. La tenace illusione di Timocenko si spezza contro questa infrangibile barriera, dinanzi alla quale continuano ad accumularsi montagne di cadaveri e rottami di carri pesanti folgorati dall'artiglieria e dai bombardieri in picchiata.

Intervento degli Stukas

Ancora una volta l'iniziativa militare del bolscevismo si esaurisce in un inutile carnaio. Protette sul fianco sinistro da un così poderoso scudo, come sono le eroiche formazioni dell'Armir, le truppe tedesco-romene vengono lentamente completando l'occupazione di Stalingrado. La centrale elettrica che serviva al quartiere est della torturata città è stata espugnata. I bolscevichi, ritenevano di farne probabilmente una seconda Alcazar, trincerandosi fra i rottami delle turbine e dei generatori d'energia e rinnovando le gesta dei cadetti dell'Accademia di Toledo, ma non sono riusciti a sostenersi a lungo nella posizione.

Nello scorcio finale della lotta intervenivano anche gli «Stukas» che nei giorni scorsi, dato il particolare carattere assunto dalla battaglia, si erano astenuti dall'operare contro gli obiettivi collocati entro l'abitato. Appena cessato il bombardamento, le fanterie alleate scattavano all'assalto e dopo furiosi scontri a corpo a corpo piegavano la resistenza del presidio sovietico, composto di un paio di migliaia di uomini e di un battaglione di donne.

Il Sanatorio Gorki

Altri blocchi di case nella zona rimasta ai bolscevichi, zona che, come avevamo detto ieri, assume la forma di un triangolo col vertice verso il Volga, cadevano stamane e nel pomeriggio di oggi.

Resiste tuttora il Sanatorio Gorki, vastissimo fabbricato costruito nel 1924, diviso in 16 padiglioni, buona parte dei quali sono già stati rasi al suolo. A poca distanza da questa specie di fortezza in via di smantellamento, un incendio colossale divora da sabato scorso un isolato di case moderne appartenenti alle organizzazioni giovanili del partito comunista.

Le perdite bolsceviche nel corso delle recenti operazioni di rastrellamento sono state fortissime. Soltanto fra le rovine della centrale elettrica si calcola che siano rimasti un migliaio di combattenti, stecchiti dalle schegge di bombe e dai proiettili dei fucili e mitragliatrici. Giorno e notte in quella che fu Stalingrado, crepitano le armi automatiche, rombano i cannoni d'assalto, si odono gli schianti delle granate e i tonfi delle mine. Questo durerà fino a quando il nemico non sia stato sloggiato dalle ultime tane.

Le operazioni nel Caucaso

Su tutto il resto del fronte la situazione evolve in modo interamente sfavorevole al nemico. In conseguenza delle fortissime perdite subite il 19 e il 20 corrente i Russi hanno sospeso gli attacchi contro la città di Voronesc. Continuano invece, sempre senza alcun successo, i loro attacchi a nord e a ovest dell'abitato di Rjev, a sud-est del lago Ilmen e a sud del Ladoga.

Le novità più importanti si registrano nel Caucaso. I Russi, non ancora rassegnati alla perdita del maggior punto d'appoggio della flotta del Mar Nero, si sono avventurati in un'altra disastrosa impresa tentando di sbarcare a nord-ovest di Novorossiisk. Lo scopo era evidente. Le truppe sovietiche, trasportate a mezzo di Mas e altre piccole imbarcazioni fino a un punto imprecisato della costa occidentale caucasica, volevano cogliere di sorpresa i Tedesco-romeni istallati a Novorossiisk e riportare la battaglia per le vie della città nel porto. Qualora la sorpresa fosse riuscita, con ogni probabilità sarebbero in un secondo tempo apparse sulla scena anche le superstiti navi incrocianti nel Mar Nero, cariche di rinforzi da gettare nella mischia. Ma il fallimento del piano è cominciato dalla prima parte: la Marina germanica, prontamente intervenuta ha impedito lo sbarco, distruggendo la maggior parte dei mezzi usati dal nemico.

Nel settore centrale e in quello orientale del fronte caucasico le operazioni offensive che non si erano mai arrestate, ma soltanto avevano visto un rallentamento dovuto all'irrigidirsi della difesa bolscevica e alla necessità di travolgere le fortificazioni apprestate lungo le direttrici di marcia delle colonne alleate, entrano in una fase di maggior dinamismo. Fra il Cuban e Caspio lo sbarramento difensivo, della profondità di circa 9 chilometri, è stato frantumato, e ora le truppe tedesche inseguono il nemico sradicato dai suoi ricoveri. La cronaca registra l'occupazione di altre due città, Deiskoje e Proskoje, sommerse dall'onda irresistibile in cammino verso Grozni. Avremo nei prossimi giorni notizie di successi di grande portata.

Cesare Rivelli

Un aerodromo bombardato a nord ovest di Mosca

Berlino, 22

Da fonte militare si informa che apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato nella notte sul 22 settembre, un aerodromo a nord-ovest di Mosca; si sono verificati parecchi estesi incendi. Altri attacchi sono stati condotti nella scorsa notte contro importanti linee ferroviarie sulle quali corrono i rifornimenti dei bolscevichi nelle retrovie del settore centrale del fronte. Due treni trasporto e sei locomotive, mentre stavano scaricando in stazioni di smistamento, munizioni ed altro materiale bellico, sono stati colpiti da bombardamenti e gravemente danneggiati.

Fratellanza d'armi
Il valore degli Italiani esaltato da un P. K.

Berlino, 22

L'incontro con un soldato siciliano, di sentinella in una posizione avanzata sul fronte del Don, offre lo spunto ad un corrispondente di guerra germanico per esaltare, sulla *Börsen Zeitung*, la fratellanza di armi esistente tra i combattenti d'Italia e di Germania ed il superbo valore degli Italiani che, con la campagna di Russia, lascieranno una profonda impronta nella storia delle glorie militari. Il giornalista rievoca la visita passata dal Duce il 26 giugno 1941 nella pianura padana alla prima Divisione motorizzata in partenza per la Russia, la trasformazione del Corpo di spedizione italiano in Armata combattente sul fronte dell'est e numerosi episodi di guerra esprimenti la stretta fratellanza d'armi che esiste tra Italiani e Tedeschi. Egli conclude dicendo che a chi domandasse: «Come sono gli Italiani?» si dovrebbe rispondere: «Essi sono dei camerati che sanno, quanto il soldato germanico e con la massima esattezza, perchè combattono e sono dei combattenti che, sui campi di battaglia dell'est, hanno moltiplicato la loro esperienza guerriera e si sono induriti tanto nella lotta offensiva come nell'indomabile difesa».

Il Consiglio dei ministri spagnolo

Riaffermazione della politica anticomunista nell'imperativo del nuovo ordine

Madrid, 22

Sull'importante Consiglio dei ministri che si è riunito sotto la presidenza del gen. Franco, nei giorni di giovedì, venerdì, sabato e lunedì e che ha terminato i suoi lavori ieri sera, è stato pubblicato il seguente Comunicato ufficiale:

Nel campo internazionale, il Consiglio riafferma l'orientamento tenuto negli ultimi sei anni conforme allo spirito della nostra crociata nel senso anticomunista del movimento e vivente nell'imperativo del nuovo ordine europeo; conferma la stretta amicizia della Spagna verso il Portogallo e la solidarietà storica della Spagna con i Paesi ispano-americani. Nel campo militare, la Spagna prosegue l'intensificazione ed il miglioramento della sua preparazione. Nel campo interno, in seguito ai recenti avvenimenti, il Governo è fermamente deciso a mantenere la unità spirituale di tutti gli Spagnoli e ad imporre loro la più severa disciplina nel rispetto della legge e delle autorità. Il Governo soffocherà inesorabilmente sul nascere ogni tentativo di agitazione o di scissione e punirà ogni atto di violenza contrario alla potenza ed al prestigio dello Stato.

CRONACA DELLA CITTÀ

ANDARE VERSO IL POPOLO

Direttive dell'Ecc. Tamburini al Comitato amministratore dell'E. C. A.

I nuovi componenti - Accurato esame della situazione nel campo dell'assistenza - L'importanza sociale della feconda attività

E' stato convocato in Prefettura nel pomeriggio di ieri il Comitato amministratore dell'Ente comunale di assistenza di Trieste, nominato con recente decreto prefettizio per il quadriennio 1942-45.

Prestato da ciascun componente il prescritto giuramento nelle mani del Prefetto, sono stati presi in esame, con l'interessamento che lo argomento comportava, tutti i vari elementi del problema assistenziale della città di Trieste, che sono stati sviscerati nei loro molteplici e complessi aspetti. Si è tenuto conto tra l'altro, nel corso della attuale discussione, dei peculiari bisogni di ciascuna categoria da assistere, in modo da impostare il programma assistenziale su basi che ne garantiscano l'esito più soddisfacente.

L'Ecc. Tamburini ha illustrato le varie provvidenze in corso di attuazione e, passate in rassegna le altre da predisporre tempestivamente, si è soffermato particolarmente sull'importanza politica, morale ed economica che l'assistenza riveste. Richiamata infine l'attenzione del Comitato sulle modalità di carattere pratico e organizzativo da seguire per assicurare al settore dell'assistenza il maggiore e più razionale sviluppo, il Prefetto ha impartito precise direttive sull'opera che al riguardo l'E. C. A. di Trieste dovrà svolgere.

La proficua riunione, protrattasi dalle 17 alle 21, si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

Il Comitato si compone dei seguenti membri: comm. dott. Antonio Coppola, Commissario prefettizio di Trieste, presidente; cav. uff. Aurelio Foggia per la Federazione dei Fasci di combattimento; dott. Teresa Rojatti per il Fascio femminile; gen. gr. uff. Vitantonio Modugno, della sezione provinciale dell'Unione tra le famiglie numerose; Gonzalo Ruiz De Ballesteros, per i datori di lavoro del credito e dell'assicurazione; Menotti Battera, per i lavoratori del credito e dell'assicurazione; Maria Pietro Petrucco, per i datori di lavoro del commercio; Antonio Gardoni per i lavoratori del commercio; cav. Mario Tavolato, per i datori di lavoro dell'industria; Felice Simonetti, per i lavoratori dell'industria; cav. dott. Angiolo Fabroni, per i professionisti e artisti.

Alla riunione intervennero anche il cav. uff. rag. Libutti, ragioniere capo della R. Prefettura, l'avv. Pagnini, vicepresidente dell'E. C. A. e il dott. Cisek, segretario generale dell'E. C. A.

Una visita del Prefetto alla Mostra del libro

Ieri mattina il Prefetto ha visitato nella sede dell'Unione dei professionisti e degli artisti la «Mostra panoramica del libro illustrato» ordinata da Riccardo Rigo, sotto gli auspici dell'Unione e del Sindacato autori e scrittori.

L'Ecc. Tamburini è stato ricevuto dal presidente e dal direttore dell'Unione e dal comm. Rigo, che gli ha illustrato l'interessantissima Mostra. Al termine della visita il Prefetto si è vivamente compiaciuto con il camerata Rigo e con i dirigenti dell'Unione per questa importante manifestazione, che mostra al pubblico un campo altamente educativo e di valore artistico spesso ignorato.

Per aderire alle richieste di vari ammiratori ed intenditori d'arte, la Mostra rimarrà aperta tutto il mese corrente.

Giovani italiane al lavoro

Il centro di preparazione della G. I. L.

Tra le attività attuate dalla G.I.L. per contribuire all'innalzamento morale e sociale delle giovani generazioni, devono essere posti in prima linea i centri di preparazione al lavoro, che hanno il compito di avviare gli organizzati al mestiere che più si confà loro, e di formare e quindi ampliare le loro conoscenze tecniche.

I centri hanno caratteristiche e finalità diverse a seconda delle zone industriali o agricole in cui sorgono, e interessano sia l'attività degli organizzati che quella delle organizzate: insegnare a sentire praticamente già alle nostre giovanissime organizzate il lavoro, sia pure in una forma piana e semplice, come un dovere sociale, è un compito bellissimo che il reparto femminile della G.I.L. s'impone, considerato anche che questo lavoro sarà alternato a giochi e passatempi ricreativi, canto corale ed esercizi ginnastici. Il centro realizzato dal Comando federale di Trieste si aprirà i primi giorni di ottobre presso la Casa della Giovane italiana, viale Romolo Gessi 10, e sfocerà nel «laboratorio della G.I.L.», poichè il centro sarà attrezzato per sartoria da donna e più precisamente per la confezione di divise dell'organizzazione giovanile.

I genitori comprenderanno certamente, valutando al giusto punto, questo intendimento della G.I.L., e comprenderanno come si voglia dare un aiuto alle loro figlie sotto forma di un lavoro dignitoso, decoroso e caratteristico della donna. L'attività del centro si svolgerà tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 18.30. Le partecipanti consumeranno a cura del Comando federale il pranzo e la merenda della mattina e del pomeriggio. Le iscrizioni si accettano presso i Comandi rionali o alla Casa della Giovane italiana.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
22 settembre 1942-XX	
NATI	8
MORTI	12
MATRIMONI	7

Il Federale a Ronchi dei Legionari

Ispezione al Fascio e interessamento per i problemi locali - Fascisti e pubblico a colloquio col gerarca

Il Segretario federale, accompagnato dal Vicefederale Luigi Melli, ha ispezionato ieri sera [illegible] il Fascio di Ronchi dei Legionari.

Il camerata Spangaro ha visitato tutti gli uffici, rendendosi personalmente conto della loro attrezzatura e si è intrattenuto con i gerarchi, che gli hanno illustrato nei particolari il funzionamento degli uffici ed al quale ha impartito direttive atte ad assicurare ad ogni settore di attività l'efficienza corrispondente alle esigenze del momento attuale.

Al termine dell'ispezione, il Federale ha ricevuto fascisti e pubblico, ed ultimati i ricevimenti, ha visitato il paese, interessandosi dei problemi locali, di immediata, possibile risoluzione.

Nuove ammissioni ai collegi della «Gil»

Il Comando generale della G.I.L. ha disposto l'ammissione ai collegi di 230 giovani rimpatriati dall'A. O. I. Per informazioni, gli interessati si rivolgano al Comando federale della G.I.L., salita Montanelli N. 1.

Organizzazioni del Regime

G. I. L.

Adunate di reparti femminili. Le giovani italiane della 6.a centuria, appartenenti all'Istituto «Carli», sono comandate per oggi, alle ore 17, presso il R. Istituto magistrale «Carducci», in uniforme (scarpe e calzini bianchi).

Le giovani italiane della 4.a e 5.a centuria, appartenenti alla coorte dell'Istituto magistrale, sono comandate per domani, alle ore 9, presso l'Istituto magistrale «Carducci», in uniforme (scarpe bianche e calzini bianchi).

Tutte le giovani italiane del R. Liceo «Dante» devono trovarsi venerdì 25, in perfetta uniforme, davanti alla sede del loro liceo, alle ore 18.

Tutte le piccole italiane del Ginnasio «Dante» devono trovarsi sabato 26, in perfetta uniforme, davanti alla sede del loro ginnasio, alle ore 8,30 precise.

L'orario degli esami alla Scuola sindacale

La Scuola sindacale «Lino Domeneghini» comunica l'orario degli esami della sessione autunnale, che si terranno nella sede della scuola (palazzo della R. Università), nei giorni 29 e 30 corrente, nella biblioteca della facoltà giuridica:

Martedì, 29 settembre, ore 15: I corso: Elementi di economia generale e corporativa - I corso: Elementi di ragioneria - II corso: Legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale - II corso: Economia corporativa.

Mercoledì, 30 settembre 1942-XX, ore 15: I corso: Elementi di diritto privato - I corso: Diritto pubblico con speciale riguardo all'ordinamento corporativo - II corso: Diritto penale e processuale del lavoro - II corso: Diritto corporativo.

Le domande di ammissione agli esami, in carta libera, dovranno essere presentate non oltre il giorno 27 corrente alla segreteria della scuola, accompagnate dal libretto d'iscrizione e dall'importo di lire 20.30 quale tassa esami di profitto.

Si avverte inoltre che sono aperte le iscrizioni al I e II corso per l'anno scolastico 1942-43. Sarà ulteriormente comunicata a tutti gli iscritti la data d'inizio delle lezioni. Per il ritiro della scheda a stampa da allegarsi alla domanda d'iscrizione e per tutte le informazioni, la segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 18.45 alle 19.45.

Ufficio collocamento del commercio

Presso l'Ufficio di collocamento del commercio sono disponibili due posti per stenodattilografe con conoscenza perfetta della lingua tedesca. Le aspiranti possono presentarsi agli sportelli dell'Ufficio in via Zudecche 1, tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 12.

Pellegrinaggio a Monte Santo. Venerdì 25 corrente si chiudono improrogabilmente le iscrizioni al pellegrinaggio al Monte Santo di Gorizia, indetto dalla parrocchia di San Giacomo per domenica prossima 27 corrente. Dato il numero limitato di posti, i ritardatari si affrettino. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso [illegible] della chiesa parrocchiale di San Giacomo, dalle 15 in poi.

Le prenotazioni di patate uso seme entro il 30 settembre

L'Ufficio provinciale dell'Ente economico della ortoflorofrutticoltura comunica a tutti gli agricoltori interessati che con il 30 corrente scadono improrogabilmente le prenotazioni per le patate uso seme.

Le prenotazioni vengono accettate per il Comune di Trieste presso il locale ufficio di via Roma 20, mentre negli altri Comuni vengono accettate presso gli uffici zona dell'Unione agricoltori, presso il Consorzio agrario e le sue agenzie e presso le delegazioni comunali dell'Unione lavoratori dell'agricoltura.

Fabbisogno di spirito denaturato

L'Unione fascista degli industriali comunica:

Si invitano le ditte industriali interessate al consumo dello spirito denaturato a segnalare con ogni urgenza, alla sede dell'Unione degli industriali, il fabbisogno mensile di tale prodotto. Le richieste devono essere giustificate sulla base dei consumi degli anni 1940-1941.

Prenotazione dei fertilizzanti. Il Municipio avverte gli agricoltori interessati che con giovedì 24 corrente l'Unione degli agricoltori chiuderà improrogabilmente l'accettazione di domande per la prenotazione dei fertilizzanti e che i ritardatari saranno esclusi da ogni assegnazione.

I prezzi dei filati cucirini. L'Unione fascista dei commercianti invita le ditte che hanno prenotato il listino prezzi dei filati cucirini di voler prelevarlo quanto prima negli uffici dell'Unione, stanza N. 15. Anche coloro che non lo avessero prenotato potranno ugualmente acquistarlo.

L'estrazione della lotteria degli artisti

Oggi, alle ore 19, come già annunciato, nella Galleria Michelazzi, in via S. Nicolò 21, si procederà pubblicamente al sorteggio delle opere d'arte per i biglietti venduti dalla Mostra lotteria a favore delle famiglie degli artisti richiamati alle armi, organizzata dall'Unione dei professionisti e degli artisti.

Nella nostra magistratura

Su proposta del ministro della Giustizia, il cav. uff. dott. Gioachino Zerboni, legionario fiumano, giudice presso il nostro Tribunale, è stato nominato, per merito distinto, Consigliere di Corte d'Appello con destinazione a Venezia. Questa promozione viene a premiare un attivo e coscienzioso magistrato, ben noto negli ambienti cittadini, avendo il dott. Zerboni esercitato per vari anni l'ufficio di giudice presso il Tribunale commerciale e marittimo della nostra città. Vivi rallegramenti.

La morte d'una giovinetta. E' scomparsa giorni addietro, assalita da fierissimo morbo, compianta da tutto il rione di S. Andrea dove abitava, la sedicenne Liliana d'Andria, studentessa liceale, unica figlia di Alma e Nino d'Andria, imbarcato quest'ultimo sulla nave triestina «Gerusalemme» alle lontane coste del Mozambico. Le più squisite virtù di cuore e di mente adornavano questa fanciulla ammirata da tutti per l'indole soave e la viva intelligenza. A nulla valsero le sapienti cure dei medici accorsi al suo capezzale, che tutto tentarono onde strapparla alla morte. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

L'equinozio

L'equinozio è stato superato ieri: e fu un equinozio in tutte le regole. Tre notti di temporali prevalentemente elettrici: la prima, quasi asciutta, ma con un indiavolato lampeggiamento; la seconda con lampi e tuoni, scariche di fulmini e qualche acquazzone; la terza una vera notte di fuoco per intensità e frequenza di lampeggiamento e fragore di saette. La temperatura però non cedeva. [illegible] l'afoso scirocco si trasformava in umidità freddiccia. La sensazione, insomma, del mutar di stagione: di un'estate che avesse detto addio, di un autunno che avesse preso le redini. E questo è l'equinozio. Bisogna dire che esso ha quasi sempre un'astronomica puntualità: c'è qualche anno in cui i fenomeni del precipizio da una stagione all'altra avvengono un po' prima o un po' dopo: ma di solito, proprio come quest'anno, è rispettata la regola che tra il 21 e il 22 settembre si debba cambiare il treno.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (23 settembre): Lino, Costanzo, Pierantonio.

DECESSI (22 settembre): Cattaruzza in De Cesco Maria, a. 27; Franco Antonio, a. 84; Marangoni ved. Novak Emilia, a. 80; Bullo Florindo, a. 75; Cacus in Deluigi Assunta, a. 44; Anhäuser Giulia, a. 73; Rupnik Giovanni, a. 68; Griggio Bruno, a. 19; Hussu Maria, a. 75; Alessio Romano, a. 1; Sappel in Barbato Bruna, a. 28; Bisiarelli Giulio, a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Balestra Diego, impiegato, con Tulliach Iolanda, tipografa; Teglia dott. Giuseppe, dottore in chimica, con Sallustio Licia, impiegata; Lucchi Camillo, impiegato statale, con Chiaruttini Camilla, casalinga; Meggiolaro Mirco, saldatore elettrico, con Vergendo Iolanda, sarta; Fabjan Giuseppe, spazzino, con Tomsic Olga, casalinga; Meriak Danilo, falegname, con Cej Anna, impiegata; Legat Rodolfo, autista meccanico, con Tonet Floria, commessa.

Ciò che è bene sapere in materia di calzature

Le norme per i produttori, i commercianti e gli artigiani

Il Municipio, vista la circolare n. 1660 P. del 7 settembre del Consiglio provinciale delle Corporazioni, ricordando che, giusta quanto stabilito dalla circolare ministeriale P. 464 del 25 agosto scorso anno, i prezzi delle calzature-tipo invernali ed estive, per uso civile, sono fissati secondo la tabella pubblicata nel Piccolo di venerdì 18 settembre, rende noto le seguenti norme:

E' fatto obbligo al produttore di imprimere in modo indelebile, tanto all'interno che all'esterno delle calzature, l'indicazione del tipo, del prezzo di vendita al consumatore e della ditta produttrice. Il produttore che venda calzature-tipo a prezzo inferiore a quello massimo stabilito, dovrà imprimere sulle calzature il prezzo di vendita al consumatore effettivamente praticato. I produttori di calzature dovranno vendere le calzature fabbricate anteriormente all'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella circolare surriferita e non ancora consegnate, a condizione che pratichino per tali calzature prezzi non superiori a quelli previsti dalla tabella già pubblicata [illegible] precedentemente in vigore (L. 67 per la vendita al consumatore). Il nuovo prezzo dovrà essere impresso in modo indelebile, sia all'interno che all'esterno delle calzature stesse, indipendentemente dalla circostanza che l'impressione del prezzo precedente sia stata già praticata o meno.

I commercianti già in possesso di tali tipi di calzature potranno continuarne la vendita ai prezzi attuali, fino a data da stabilirsi dal Ministero delle Corporazioni, ma dovranno farne denuncia al locale Consiglio provinciale, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della P. 464, indicando la qualità (se da uomo, da donna o da ragazzo, ed inoltre il sistema di lavorazione del fondo, nonchè la materia impiegata nel fondo stesso), la quantità delle calzature alla data predetta, la ditta fornitrice e gli estremi delle relative fatture. Sarà in facoltà dei commercianti che riscontrassero evidenti sproporzioni fra il prezzo e la qualità di tali tipi di calzature di ricorrere ad apposita commissione.

Gli artigiani che provvedano alla confezione delle calzature-tipo che essi hanno facoltà di produrre a termine delle disposizioni del punto 9 del capitolato annesso al D. M. 6 agosto 1942-XX, dovranno praticare prezzi non superiori a quelli della tabella di cui alla circolare succitata, quando tali calzature siano eseguite su commissione di ditte commerciali. Gli artigiani che provvedano alla confezione delle predette calzature su misura e su ordinazione diretta del cliente privato consumatore dovranno praticare prezzi che non superino di oltre il 10% quelli stabiliti dalla tabella di cui sopra.

ASTERISCHI

Magistero

La signorina Ida Kaloper, allieva del prof. Dusan Stular, ha conseguito brillantemente il magistero in pianoforte. Vivi rallegramenti.

Nozze

Lunedì 21 corr., nella più stretta intimità, Mons. Roberto Marussi ha unito in matrimonio nella Cappella vescovile la gentile signorina Giuliana Malossi ed il sottotenente Enrico Sperco. Fungevano da testimoni per la sposa il barone Francesco Parisi ed il tenente Bruno Pacor, per lo sposo il colonnello Dante Ferrara ed il comm. Massimo D'Ambrosio di Roma. Ai giovani sposi i nostri fervidi auguri.

La chiusura del bagno del Dopolavoro ferroviario

Lo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario che durante tutta la stagione estiva è stato la meta preferita dei ferrovieri e dei loro familiari, e che ha inoltre ospitato in due distinti turni la Colonia temporanea per i figli dei ferrovieri, chiuderà i suoi battenti mercoledì 30. Tutti coloro che hanno in affitto le cabine sono pregati di provvedere al ritiro degli effetti personali.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

La caduta della vecchierella. Nella seconda divisione chirurgica del nostro nosocomio è stata accolta ieri con prognosi di cinque settimane, la casalinga Giuseppina Paladin, di 63 anni, abitante in via Orlandini 5, la quale presentava la frattura del piede sinistro riportata in seguito ad una accidentale caduta avvenuta nella propria abitazione.

Una scheggia nell'occhio. Mentre stava spaccando della legna, il trentaquattrenne Luca Cere, da Pirano, è stato colpito ieri al bulbo oculare sinistro da una scheggia che gli ha prodotto una ferita guaribile in circa sei settimane. Presentatosi in giornata all'ospedale Regina Elena, il Cere è stato accolto nella divisione oculistica.

TEATRI E CONCERTI

"La casa delle tre ragazze,, questa sera al Rossetti

La Compagnia Carlo Lombardo diretta da Raffaele Trengi dà questa sera al Rossetti, con inizio alle 21, l'operetta in 3 atti «La casa delle tre ragazze», musica su motivi di Franz Schubert. Le parti principali sono così distribuite: *Schubert*, Giulio Neglia; *Schober*, Giuseppe Campanini; *Kupelwieser*, Mario Magnani; *Schastof*, Antonio Urbani; *Maria Tcholl*, Venusta Carlotti; *Cristiano*, Raffaele Trengi; *Anna*, Bianca De Rillis; *Dorina*, Serafina Tartari; *Giuditta Grisi*, Mady Bella; *Andrea*, Gianni Capelli. Maestro direttore d'orchestra: cav. Annibale Tipa. Domani recita di addio della Compagnia e in onore dell'attore brillante Raffaele Trengi.

Recita a Lubiana della filodrammatica del Ferroviario

La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario, che ha al suo attivo una serie di brillantissime recite effettuate su molti palcoscenici italiani si presenterà sabato prossimo a Lubiana per una recità a favore delle Forze Armate. L'ottimo complesso, diretto dal camerata Giulio Rolli, darà «La locandiera» di Goldoni. L'autentico gioello settecentesco, che verrà presentato con somma cura dagli elementi della «Duse», avrà per protagonisti giovani di provata bravura e di chiara intelligenza. La recita che è vivamente attesa, si svolgerà al teatro «Drama», per iniziativa del Dopolavoro del Fascio di Lubiana.

La filodrammatica del Ferroviario inizierà la prossima settimana le prove dei lavori in programma per la prossima stagione artistica. Coloro che intendono prendere parte a tali prove, iscrivendosi alla «E. Duse», potranno assistervi il lunedì, il mercoledì e il venerdì di ogni settimana, dalle 21 in poi.

Arte varia al Dop. «Pitteri». Stasera, alle 20.30, avrà luogo al Dopolavoro «Pitteri», via S. Marco 17, un eccezionale spettacolo d'arte varia, in cui si esibiranno giovani dilettanti della canzone, e verrà data una brillante commedia in un atto, con ex filodrammatici pitterini.

RADIO 23 settembre

PROGRAMMA A: Onde metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 12.20: Radio Sociale. 13.10: «I cinque minuti del signor X». 13.20: Rassegna di musica varia. 14.15: Musica varia. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Banda della R. Guardia di Finanza. 18: Radio del Combattente. 19.40: **Canzoni popolari** (orchestra diretta dal maestro Zeme). 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: **Radio Famiglie** (trasmissione per l'assistenza ai combattenti e loro famiglie, organizzata dal Direttorio Nazionale del Partito in collaborazione con l'Eiar). 21.15: Orchestra d'archi. 21.45: Musiche sinfoniche di Luigi Cherubini (dischi). 22.15: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 23: Musica varia.

PROGRAMMA B: Onde metri 221.1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559.7 (kC/s 536). Ore 13.15: Concerto (soprano e piano). 13.45: Concerto di piano. 14.15: Orchestra Cetra. 20.45: Canzoni per tutti i gusti dirette dal maestro Segurini. 21.15: «La nascita di Salomè», tre atti di Cesare Meano. 22.35 circa: Musica operettistica. 23 circa: Orchestra Cetra.

La replica al Casalini di due lavori del Teatroguf

Il vivo successo arriso giovedì scorso ai due lavori inediti di fascisti universitari, sta ad indicare il raggiungimento di un ottimo studio di preparazione raggiunto dai giovani registi ed attori del Teatroguf, che hanno dimostrato, pur in mezzo a mancanze inevitabili nei giovani, di possedere un proprio stile e la capacità di dare la loro impronta ai lavori rappresentati. I due lavori di Antonio Tizianel e di Spiro Dalla Porta Xidias, che hanno provato come in seno al nostro G.U.F. si sia formata una bella scuola d'arte teatrale, verranno replicati domani, alle ore 21, presso il Teatro «Casalini». I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Il cinema al Giardino pubblico

«E' arrivata la felicità» con Jean Arthur e Gary Cooper è il film che si proietta questa sera sullo schermo del teatro all'aperto del Giardino Pubblico. Precede il Giornale Luce. Inizio alle ore 20.30. Domani: «Il segno di Robin Hood» con R. Pereda e L. Gallardo.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 21: Compagnia di operette Lombardo: «La casa delle tre ragazze».
NAZIONALE. 16.15, 17.55, 19.50, 21.45: «Le vie del cuore» con M. di San Servolo, segue «Papà sta in guerra».
EXCELSIOR. 15.30, 17, 19.20, 21.35: «Avanti c'è posto», A. Fabrizi, A. Benedetti., e Doc. «Guerra di sommergibili».
PRINCIPE. 16.30: «La signorina professoressa», con Jenny Jugo.
FILODRAMMATICO. Sabato 26 settembre: Grande spettacolo d'inaugurazione stagione 1942-43.
FENICE. 16.15, 17.45, 19.45, 21.45: «Tra Amburgo e Haiti», G. Uhlen, G. Knuth.
ITALIA. 16: «Lasciateci vivere!», passionale vicenda d'amore con Mauren O' Sullivan, Henry Fonda.
REGINA. 16: «Un pilota ritorna», film dell'eroismo, con Massimo Girotti, Michela Belmonte.
IMPERO. 16: «La sonnambula», il dramma che ispirò Vincenzo Bellini, con Germana Paolieri, Luisella Beghi e Roberto Villa.
REALE. 16: «Fari nella nebbia» con Fosco Giachetti, L. Ferida.
GARIBALDI. 16: «L'accusatore segreto», Immin.: «L'ultimo addio» con Ferida.
MASSIMO. 16: «La mia vita per l'Irlanda», emozionante dramma d'amore con Anna Damman, Werner K[illegible].
NOVO CINE. 16: «Amante segreta» con Alida Valli e Fosco Giachetti.
MODERNO. 16: «Conflitto tragico», con Hilde Krahl. Domani: «Kora Terry», il film dell'entusiasmo.
ODEON. 16: «Elisabetta d'Ungheria» con Katalin Karady e Keary Tolnay. Succ.
ARMONIA. 15.30: «Una ragazza allarmante», J. Blondel. Varietà.
SAVOIA. 15.30: Ult. giorno «Piccolo alpino» con Elio Sannangelo e M. Ferrari.
POPOLO. 16: «Spie all'Equatore», mille insidie, viltà, infine l'amore, con Gustav Froehlich e Camilla Horn.
AZZURRO. 16: «Capitan Tempesta», Doris Duranti, Adriano Rimoldi.
RADIO. 16: «I tre diavoli» con Annabella e Jean Gabin. Segue comica.
VITTORIA. 16.30 (all'aperto 20): «Sciangai», C. Mardayne, L. Jouvet. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «L'artiglio del destino», emoz. poliziesco con G. Rigaud.
ADUA. 16: «Che succede a S. Francisco?» con Foy Bainter e Ida Lupino.
VENEZIA. 16: «Fiamme alla frontiera», Attila Hoerbiger, S. Maurus. Comica.
CARDUCCI. 16: «Uomini e lupi», Johom Carrol e Morita. Topolino.
BELVEDERE. 15.30: «L'esiliato» con S. Lindgren e John Ekman. Appassionante.

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «E' arrivata la felicità» con Jean Arthur, Gary Cooper.

VILLA OPICINA. Cine Littorio. 18 (all'aperto 20): «Rose scarlatte».

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto.

CORRISPONDENZA APERTA

Costruttore navale. Secondo l'ordinamento vigente, per accedere alla Facoltà d'ingegneria, sezione navale meccanica, occorre aver compiuto il biennio propedeutico degli studi di avviamento all'ingegneria. Per essere iscritti nelle RR. Università e nei RR. Politecnici al biennio di studi propedeutici, occorre essere in possesso del diploma di maturità classica o scientifica.

Disperato. Secondo la più comune giurisprudenza e dottrina le imposte dirette dovute dai contribuenti sono soggette, nei rapporti con l'esattore, alla prescrizione quiquennale sino a che dura il contratto esattoriale e solo dopo la cessazione dei privilegi fiscali dell'esattore, diventando un suo credito privato, sono soggette alla prescrizione trentennale.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

COMUNICATI

SECONDA PUBBLICAZIONE

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto in data 8 agosto 1942-XX invita chiunque abbia notizie dello scomparso GIOVANNI DELOST, fu Antonio e di Emilia Babich, nato a Fiume il 28-8-1895, di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. cav. LUIGI VLAH

Notiziario sportivo

Il campionato di ochei si conchiude domenica a Trieste Pubblico Impiego-«B. Mussolini»

Il campionato nazionale di ochei a rotelle è giunto alla sua ultima partita. Domenica prossima alle 17, si svolgerà allo stadio «Ciano» di viale Regina Elena, la «finalissima» tra la S. S. «Bruno Mussolini» ed i più volte campioni del Dopolavoro Pubblico Impiego, per l'aggiudicazione dello scudetto Anno XX. La squadra romana, con l'innesto dei nazionali Poser e Massironi e con altri elementi di valore è senz'altro oggi la più pericolosa antagonista per i triestini.

Prima della interessantissima partita avrà luogo una corsa femminile con la partecipazione della campionessa Licia Pischiani; seguiranno esibizioni di pattinaggio artistico sostenute dalle migliori specialiste del Ferroviario, tra le quali Carla Nocentini.

Per dar modo agli appassionati di assistere numerosi agli assalti, il prezzo d'ingresso è stato fissato in lire 1.50 indistintamente.

Gare provinciali di scherma organizzate dal «Dimm»

Il Dopolavoro provinciale indice ed il Dopolavoro interaziendale Marina mercantile organizza il campionato provinciale di scherma maschile, che avrà valore di classifica agli effetti della Polisportiva provinciale maschile per l'anno XX. Gare in programma: fioretto e sciabola. Il campionato avrà luogo a Trieste nella sede del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile (via Trento 2) il giorno 3 ottobre p. v. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 5 per dopolavorista-gara, dovranno essere perfezionate entro il 1.o ottobre presso il Dopolavoro organizzatore.

L'orario delle gare resta così fissato: sabato 3 ottobre XX, ore 16: inizio gare di fioretto; ore 20: inizio gare di sciabola.

Una riunione di greco-romana nella palestra del «Modiano»

Il Dopolavoro provinciale di Trieste indice ed il Dopolavoro interaziendale chimici organizza, in occasione della Polisportiva provinciale maschile per l'anno XX, degli incontri di lotta greco-romana, riservati ai dopolavoristi regolarmente tesserati all'O.N.D. per l'anno XX. Le iscrizioni agli incontri (nome e cognome, società, categoria di peso e numero della tessera dell'O.N.D.) dovranno essere inviate al Dopolavoro interaziendale chimici non oltre il giorno 24 settembre corr., mentre la tassa d'iscrizione, fissata in lire 1 per ogni singolo atleta, verrà riscossa all'atto della pesatura. Gli incontri, che si inizieranno alle 10, avranno luogo presso il Dopolavoro aziendale Modiano, in via dei Leo.

Cronaca giudiziaria

Ladri colti in flagrante

Un milite della Ferroviaria, il pomeriggio del 17 corrente mese, stando di servizio nel recinto del porto Duca d'Aosta, vide due individui i quali, addetti ai lavori di scarico e di carico, con un martello ed uno scalpello s'affannavano a staccare da un carro ferroviario dei tubi di rame, riducendoli in tanti pezzi per meglio asportarli. Il milite procedette subito all'arresto dei due bricconi, tali Giordano Vedova di Guglielmo e Luigi Vrabez di Francesco i quali, denunciati all'autorità giudiziaria per furto aggravato, sono stati, ieri, condannati dai giudici della quinta sezione, a due anni e 1400 lire di multa ciascuno.

Presidente cav. uff. De Dottori; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Stocca; cancelliere Piuch.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	21	22
Rendita 3½%	85.40	85.40
Rendita 5%	97.—	96.70
Redimibile 3½%	83.90	83.70
Redimibile 5%	98.—	97.90
Obbligazioni Tre Venezie	96.50	96.50
Buoni Tesoro nov. 1943(I)	99.90	99.90
Buoni Tesoro nov. 1943(II)	99.40	99.40
Buoni Tesoro nov. 1944	99.30	99.30
Buoni Tesoro nov. 1949	98.60	98.60
Buoni Tesoro nov. 1950(I)	97.80	97.80
Buoni Tesoro nov. 1950(II)	97.90	97.90
Buoni Tesoro nov. 1951	98.—	97.80
I. R. I. «Mare» 4½%	509.25	511.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	541.—	541.—
I. R. I.	493.—	494.—
I. R. I.	493.—	494.—
Elettr. Ferrovie Stato	498.—	498.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Venezie 4% c. (già 5 e 6%)	483.—	483.—
Fond. Tre Venezie 4%	475.—	475.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	84.—	84.—
Trieste 1916 convertibile	84.—	84.—
Soflas	356.—	365.—
Ferrovie Meridionali	1475.—	1480.—
Assicurazioni Generali	1285.—	1298.—
Assicuratrice Italiana	755.—	760.—
Infortuni	2655.—	2655.—
Riun. Adriatica ser. A	2770.—	2770.—
Riun. Adriatica ser. B	2755.—	2760.—
Gerolimich	225.—	228.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	335.—	335.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	670.—	670.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	297.—	298.—
Cantieri Riun. Adriat.	268.—	263.—
Silurificio Whitehead	260.—	260.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 23 settembre 1942
Chiamate per oggi (ore 10):
Turno generale: 2 fuochisti.
Turno «Oriens»: 2 giovani camera.
Turno Italia: 1 cameriera, 4 giovani camera.

La corista

Un giorno, nel tempo in cui Pàscia era ancora giovane e bella ed aveva ancora tutta la sua voce, essa sedeva in compagnia del suo amico Pietro Nicolajevich Kalpakov nel vestibolo della sua villa.

Di fuori, un'afa soffocante. Kalpakov, che aveva mangiato bene e bevuto una bottiglia di vino cattivo, era di pessimo umore. S'annoiavano tutti e due, aspettando che il caldo scemasse, per poter andare a passeggio.

Improvvisamente trillò il campanello della porta. Kalpakov, in maniche di camicia ed in pantofole, scattò in piedi e guardò Pàscia.

— Dev'essere il portalettere, o qualche mia amica, — disse la donna.

Kalpakov non aveva soggezione nè del portalettere, nè delle amiche di Pàscia, ma, per ogni evenienza, prese la giacca e si ritirò nella sala da pranzo. Pàscia andò ad aprire.

Con sua grande sorpresa vide che non era nè il portalettere, nè una sua amica; era, invece, una signora sconosciuta, vestita con gusto ed eleganza; evidentemente, della migliore società. Pallida in volto, respirava con fatica, come se avesse salito un'altissima scalinata.

— Desiderate? — chiese Pàscia.

La sconosciuta non rispose subito, ma avanzò lentamente. Il suo volto esprimeva una muta sofferenza e sembrava che le gambe non la reggessero più. Ad un tratto, si lasciò cadere sul sofà.

— E' qui mio marito? — domandò.

— Chi? — balbettò Pàscia che si sentiva gelare: — quale marito?

— Mio marito Pietro Kalpakov.

— No; non è qui, signora. Non conosco nemmeno vostro marito.

Vi fu una pausa. La sconosciuta si passò un fazzolettino sulle labbra.

— Voi, dunque, asserite di non conoscere mio marito e dite che egli non si trova qui, — disse, sorridendo con disprezzo.

— Ma io non so nemmeno con chi vogliate parlare.

— Con voi, donnaccia, — sibilò la sconosciuta. — Sì, sì; volevo proprio dirvelo in faccia.

Pàscia s'accorse d'aver fatto una pessima impressione sulla visitatrice; seguiva con lo sguardo gli scatti nervosi delle sue dita sottili e delicate. Gli occhi di Pàscia scintillavano, ed essa ebbe vergogna del suo viso imbellettato, del suo naso sfregiato e della sua capigliatura arricciata. Se non fosse stata tanto imbellettata ed arricciata, avrebbe potuto nascondere un po' meglio la sua qualità di donnina leggera, e non avrebbe dovuto vergognarsi al cospetto di quella ignota signora.

— Dov'è mio marito? — ridomandò la visitatrice. — Del resto, non m'importa di sapere se egli si trovi qui. Voglio soltanto dirvi che hanno scoperto le sue malversazioni e che lo ricercano. Verrà arrestato e sarà opera vostra.

La signora si alzò e percorse con passi nervosi la stanza. Pàscia la seguiva con lo sguardo.

— Lo arresteranno tra poco, — proseguì la sconosciuta, singhiozzando. — Ed io non posso far nulla. Voi siete più forte di me; ma c'è qualcuno che non vorrà abbandonare me ed i miei figli! Egli è onnipotente e giusto, e vendicherà ogni mia lagrima. Mi vendicherà! Verrà un giorno che vi ricorderete di me!

— Ma signora, io non comprendo! — proruppe Pàscia con le lagrime agli occhi.

— Voi mentite, — gridò la signora. — So tutto. Vi conosco già da un pezzo. So che quest'ultimo mese egli è venuto da voi tutti i giorni. Ha speso per voi il denaro suo e quello degli altri. Per una donnaccia della vostra risma! Voi non avete principii morali; vivete soltanto per seminar mali e sciagure. Non avete altre aspirazioni. Ma voglio sperare che non siate caduta tanto in basso da aver perduti tutti i sentimenti umani. Pensate che egli ha moglie e figli. Se lo condannassero alla deportazione, io ed i miei figliuoli morremmo di fame. Avete voi coscienza di ciò? Tuttavia c'è un mezzo per salvarlo. Se riuscissi a procurarmi in giornata novecento rubli, potrei evitare il suo arresto. Solo novecento rubli!

— Novecento rubli? — disse Pàscia, meravigliata. — Egli non mi diede mai del denaro.

— Io non voglio che mi diate del denaro. Non vi chiedo i novecento rubli. Vi chiedo soltanto di restituirmi i regali che riceveste da mio marito.

— Ma signora, egli non mi fece regali di nessun genere, mai.

— E dov'è allora il denaro? Egli ha scialato il suo, il mio e quello degli altri. Ascoltatemi, vi prego. Poco fa io vi ho offesa. Perdonatemi. So che potreste portarmi rancore, ma considerate la mia situazione e cercate di comprendere il mio dolore. Vi scongiuro, restituitemi i suoi regali.

— Hem! — fece Pàscia, scrollando le spalle. — Io ve li restituirei, ma giuro che non ebbi mai regali da lui... Pure, avete ragione! M'ha dato qualche cosa; due inezie. Ve le darò. Ecco!

Ma la signora s'incollerì.

— Cos'è che mi date? Non vi chiedo mica l'elemosina; io vi domando quello che non è vostro. Voi avete sfruttato mio marito. Giovedì scorso, quando vi vidi insieme a lui, alla fermata del tram, avevate indosso molti gioielli. Vi chiedo per l'ultima volta di restituirmi tutti i regali che v'ha fatto mio marito.

— Dio mio, voi siete insistente! — esclamò Pàscia. — Vi prego di credere che non ho avuto altri regali da vostro marito. Egli non mi portava altro che dei dolciumi.

— Dei dolci?! — gridò la signora, nervosamente. — A casa, i suoi figli non hanno pane ed a voi porta dei pasticcini. Voi, dunque, non volete restituirmi i suoi regali?

La sconosciuta portò al volto il fazzoletto e proruppe in singhiozzi.

— Voi avete rovinato mio marito, — disse, piangendo. — Vi prego, salvatelo. Abbiate pietà dei miei figli; essi non hanno alcuna colpa.

Pàscia pensò ai bambini piangenti ed affamati, e pianse lei pure.

— Che posso fare, signora? Voi dite che io ho rovinato vostro marito; ma vi assicuro che da lui non ho ricevuto mai nulla. Delle coriste, mie compagne, una sola ha un amico ricco; noialtre, purtroppo, abbiamo appena di che sfamarci.

— Vi prego, restituitemi i doni! Restituitemeli! Io piangerò davanti a voi, mi umilierò, se lo volete, mi getterò ai vostri piedi.

Pàscia gridò e fece un gesto con la mano. Vedeva che quella gentildonna, che recitava così bene come se si trovasse sul palcoscenico, era capace anche di genuflettersi davanti a lei.

— Va bene, — disse Pàscia: — vi restituirò i regali; ma, credetemi, io non li ebbi da Pietro Nicolajevich. Li ho ricevuti da altri.

Aprì un tiretto, ne estrasse una collana di diamanti, un vezzo di coralli, qualche anello, un braccialetto, e mise tutto nelle mani della signora.

— Ecco, prendete tutto. Convincetevi, però, che questi non sono regali di vostro marito. Se voi siete sua moglie, avreste dovuto tenervelo in casa. Io non l'ho chiamato; è venuto lui stesso a cercarmi.

— Questo non è tutto! Per tutti questi oggetti non riceverò nemmeno cinquecento rubli!...

Pàscia estrasse ancora un orologio d'oro, una collana ed un portasigarette.

— Ecco, ed ora avete tutto! Non ho più nulla. Vi permetto di controllare...

La signora sospirò di sollievo. Raccolse con la mano tremante tutti i gioielli, li avvolse nel fazzoletto ed uscì senza pronunziar parola. Anzi, non si degnò di rivolgere a Pàscia uno sguardo...

O

La porta della sala da pranzo si aprì e Kalpakov entrò nella stanza. Era nervoso, pallido ed aveva gli occhi umidi.

— Quali regali m'hai portato tu? — gridò Pàscia. — Quando mi hai donato qualche cosa?

— Regali? Ma sono pazzie. Dio, essa ha pianto, si è umiliata davanti a te!...

— Ti prego di dirmi quando ho avuto da te dei gioielli.

— Dio mio, la mia buona, orgogliosa moglie voleva gettarsi ai tuoi piedi. Ed io sono la causa di ciò, — e così dicendo si prese la testa fra le mani. — No; questo non me lo posso perdonare. Non posso!... Va via, donnaccia! — e respinse Pàscia, come se ne avesse disgusto. — Voleva genuflettersi davanti a te... Davanti a chi?... Dio mio!...

Si vestì sollecitamente, respinse ancora una volta Pàscia, ed uscì.

Pàscia si gettò sul divano e pianse. Non le strappava le lagrime il pensiero degli oggetti perduti, ma dell'umiliazione sofferta.

Ricordò come tre anni prima un insignificante merciaiuolo la aveva picchiata per nulla, e si mise a gemere ancora più forte...

Antonio Cekov
(Versione dal russo di *Amt*).

Il Papa riceverà domani la Duchessa d'Aosta vedova

Roma, 22

Giovedì 24, alle 11.30 il Papa riceverà in solenne udienza la Duchessa d'Aosta vedova con le figlie accompagnata dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede. Il ricevimento avrà luogo con lo stesso protocollo adottato per l'udienza della Duchessa d'Aosta madre avvenuto il 17 marzo 1941. Il Cardinale segretario di Stato Maglione tornerà a Roma da Casoria espressamente per la circostanza e la Duchessa lo visiterà dopo l'udienza pontificia.

La Borsa internazionale del francobollo

Vichy, 22

Si apprende che la Borsa internazionale del francobollo avrà la sua sede nel Principato di Monaco e si occuperà di tutte le questioni riguardanti la filatelia.

Il Corpo dei volontari danesi — reduce dal fronte orientale per un periodo di riposo di quattro settimane — sfila per le vie di Copenaghen salutato festosamente dalla popolazione

A qual punto di aberrazione conduce il filo-giudaismo

Roma, 22

L'Agenzia *La Corrispondenza* ha da Lisbona:

Sulla rivista cattolica londinese *Truth* si legge un articolo dal titolo «Antisemitismo e tradimento» a firma di Collins Brocks. Il titolo è preso da un altro articolo scritto da Israel Cohen sulla rivista *The New Statesman and Nation.* Scrive la rivista cattolica:

«La tesi del signor Cohen è questa: dato che fra i vari strumenti impiegati da Hitler nella sua guerra per la dominazione del mondo, uno dei più efficaci è stato l'anti-semitismo, e dato anche che in Inghilterra gli antisemiti vengono in gran parte identificati con quelli che sono considerati come pericolosi per il loro Paese (egli ricorda che tutti i fascisti e la maggioranza degli altri internati in Granbretagna, in base all'articolo 18-B sono considerati come colpevoli di incitamento contro gli ebrei), l'anti-semitismo perciò è uguale al tradimento».

L'articolista, prima di esaminare la tesi principale del signor Cohen vorrebbe sapere «se l'anti-semitismo è stato sfruttato da Hitler come strumento di questa guerra allo scopo di raggiungere il dominio mondiale, o se piuttosto lo spettacolo della straordinaria influenza che gli ebrei avevano ottenuto nell'industria, nelle varie professioni, nelle propietà rurali e nel campo della vita sociale della Germania, abbiano indotto Hitler e altri a diventare anti-semiti.

La tesi del signor Cohen

«Se i «fascisti e la maggioranza degli altri internati in base all'articolo 18-B» sono veramente considerati dal signor Cohen e dai suoi amici prima di tutto anti-semiti, allora molto si spiega. Sembrerebbe allora che quei britannici, di cui molti sono dei cittadini altamente distintisi e che sono stati onorati dal Re, sarebbero incarcerati non tanto per le loro vedute politiche quanto per il loro preteso anti-semitismo.

«Se Israel Cohen ed i suoi sostenitori del *New Statesman* hanno ragione, si dovrebbe concludere che la lealtà di un uomo o di una donna espressa oggi verso il Re e la Patria dipenderebbero dal fatto che tale individuo venisse considerato «integro» riguardo al problema ebraico, dal punto di vista ebraico. Cos'è il problema giudaico? E' il problema di sapere se ad una razza straniera dovrebbe essere permesso di raggiungere una eccessiva quantità di potere, di influenza e di direzione economica in una comunità che ha dato la ospitalità ai componenti di questi razza.

«Ciò che viene chiamato così facilmente «anti-semitismo» è attualmente nella maggioranza dei Paesi una emozione o un risentimento riguardo al fatto che una razza straniera è giunta non solo ad usurpare delle posizioni di potere e di ricchezza, ma ad assumere inoltre delle funzioni governative ed amministrative e che si conduce con una aria di arrogante possesso verso il Paese che l'ha accolta. Con l'aumento del loro numero e delle loro influenze i componenti di questa razza cominciano a trasformare i distretti del loro Paese di adozione in qualche cosa che non è in armonia col temperamento nativo del Paese.

«Si ricorda che il primo Governatore generale della Palestina (sotto il mandato britannico) ed un Vicerè dell'India nominato in un momento particolarmente grave, erano degli ebrei, che alte cariche amministrative dell'Esercito sono state affidate a degli ebrei. Si ricorda inoltre che a fianco di ciascuno dei grandi capi democratici e dei loro ambasciatori si trova un ebreo il quale assume una situazione di grande influenza ma non ha nessuna responsabilità afficiale. Considerare, come fa il signor Cohen che un risentimento contro tale atteggiamento significhi essere vicino al filo-nazismo è un'assurdità».

L'articolista citava l'esempio della provincia di Ontario (Canadà).

«Nel 1937 vi fu una vera ondata di risentimento contro il numero sempre crescente di ebrei e contro il loro contegno. Tale risentimento si manifestò in questa provincia, prima che vi fosse questione di tradimento e di filo-nazismo e dove non vi era nessun segno di una organizzazione fascista. Certamente ciò che il signor Cohen chiama «antisemitismo» non è un segno di tradimento e di delinquenza morale da parte di quelli che manifestano i loro sentimenti, ma una fredda, inevitabile critica della razza che ha provocato detto problema.

«Un normale Inglese, Scozzese, Gallese, Canadese o sudafricano potrebbe dire: «se noi diamo l'ospitalità nel nostro Paese ai componenti di questa razza, essi dovrebbero sicuramente comportarsi come ospiti, ed astenersi dal tentare di strappare a noi, con astuzia e abilità, il controllo dei nostri affari siano di carattere politico, sociale o industriale. Questo è il nostro Paese, queste sono le nostre tradizioni e non vogliamo essere «orientalizzati». L'ebreo bisogna si ricordi che egli è sempre un ospite tollerato; non si deve permettere di usurpare il posto ed il potere che, per il maggior benessere spirituale della nostra propria razza, dovrebbe essere occupato da uomini e donne della nostra razza e del nostro passato».

Sinistri propositi

«Il signor Cohen sostiene, con la benevolenza del *New Statesman* una cosa molto sinistra. Egli afferma che quando finirà la guerra e l'Hitlerismo sarà annientato (!) l'anti-semitismo non rappresenterà probabilmente più uno strumento di tradimento, ma che esso conserverà la sua immensa capacità di seminare le discordie ed i turbamenti sociali. Sarà quindi necessario, nell'interesse della pace, che vengano adottate le misure più efficaci per la soppressione dell'anti-semitismo.

«Dunque, quando la guerra sarà finita e voi, come Inglese, oserete esprimere qualsiasi timore per il potere che sta assumendo il giudaismo riguardo alle istituzioni nazionali del vostro Paese, verrete effettivamente soppresso, probabilmente in base all'articolo 18-B o ad una simile disposizione. Non sarà più possibile per il signor Cohen dichiarare che «quest'uomo è un anti-esmita, perciò egli è un traditore», ma egli potrà dire: «Quell'uomo è un anti-semita, perciò egli è un turbatore della pace, non solo della pace di Israele, ma di quella del mondo in generale; sopprimetelo». Prima che un simile atteggiamento diventi generale gli Inglesi potrebbero forse be più gentile. Il problema di decimentale dell'anti-semitismo è rappresentata dai semiti. Israel Cohen ha suggerito la soppressione come misura da applicare agli Inglesi che non approveranno la crescente influenza assunta dalla razza a cui essi hanno finora riservato la loro tollerante ospitalità. Questo è brutale. Una misura di espulsione sarebbe più gentile. I probema di decidere chi deve essere espulso potrebbe venire riservato alla maggioranza della razza che si trova ad essere quella nativa di questo Paese».

Toshio Shiratori denuncia il pericolo ebraico

Tokio, 22

Il deputato Toshio Shiratori, ex ambasciatore a Roma, pubblica nel giornale *Yomuri Hochi* un lungo articolo in cui denuncia il pericolo ebraico. Nell'attuale guerra il Giappone è unito all'Italia e alla Germania sia per la lotta sia per la costruzione del nuovo ordine, che, come è precisato nel preambolo del Patto tripartito, dovrà assicurare a ciascun Paese il suo posto nel mondo e quindi una eterna pace. Il deputato Shiratori continuando aggiunge che la concezione giudaica del mondo è stata la causa dell'attuale conflitto. Gli ebrei avrebbero voluto imporre la loro ambiziosa teocrazia al mondo, e per i loro piani trovarono favorevolissimo terreno in Inghilterra, in America, in Francia e in Russia, ma l'Italia e la Germania seppero ben vedere il pericolo che l'ebraismo rappresentava e se ne disfecero rigorosamente. Gli ebrei riuscirono anche per breve tempo ad isolare il Giappone ma ben presto si appalesò in tutta la sua evidenza l'incompatibilità fra le finalità ebraiche e l'essenza del trono imperiale giapponese, E chiaro che l'attuale guerra non è altro che un conflitto fra la concezione mondiale del Tripartito e quella dell'ebraismo.

Temi del Convegno universitario italo-tedesco-nipponico di Venezia

Venezia, 22

Nei giorni 24, 25, 26 settembre, avrà luogo a Venezia il convegno culturale universitario italo-tedesco-nipponico organizzato dalla Segreteria dei G.U.F., con il seguente tema: «Gioventù universitaria fascista, nazionalsocialista e giapponese». Sono stati designati tre relatori italiani, tre tedeschi e tre giapponesi. I relatori italiani tratterranno i seguenti argomenti: 1) Struttura organizzativa dei Guf e la loro funzione nella vita del Partito e della Nazione» (relatore dott. Mario Nigro); 2) Orientamenti artistici della Gioventù universitaria fascista (relatore dott. Enrico Fulchignoni); 3) Orientamenti politico-sociali della Gioventù universitaria fascista (relatore dott. Mario Longo).

I relatori tedeschi tratteranno i seguenti argomenti: 1) Struttura organizzativa del Nazional sozialistiches Studentenbund e la sua funzione nella vita del Partito e della Nazione (relatore dott. Reise); 2) Orientamenti artistici della Gioventù universitaria nazionalsocialista (relatore dott. Wolff); 3) Orientamenti politico-sociali della Gioventù universitaria nazionalsocialista (relatore dott. Classen).

I relatori giapponesi tratteranno i seguenti argomenti: 1) Struttura organizzativa della Gioventù universitaria nipponica e la sua funzione nella vita della Nazione (relatore prof. Murata); 2) Orientamenti artistici della Gioventù universitaria nipponica (relatore prof. Nogami); 3) Orientamenti politico sociali della Gioventù universitaria nipponica (relatore dott. Shimizu).

Al convegno che sarà presieduto dall'Eccellenza Gaetano Polverelli, parteciperanno quali commissari i delegati italiani dott. Agostino Nasti e prof. Giuseppe Lo Verde, i delegati tedeschi Gauleiter dott. Streit capo della delegazione e dott. Heymann, i delegati giapponesi Ecc. Shunichi Kase capo della delegazione e dott. Y. Kanakura.

La commissione giudicatrice per il convegno universitario femminile

Roma, 22

Per il convegno nazionale universitario femminile che, indetto dalla segreteria centrale dei G.U.F. e organizzato dal G.U.F locale, si svolgerà a Perugia nei giorni 24-26 settembre XX sul tema «L'Umbria nelle arti, nella morale e nella politica per la formazione dei destini d'Italia», il Segretario del Partito, segretario dei G.U.F., ha chiamato i seguenti fascisti a far parte della commissione giudicatrice: presidente: Riccardo Del Giudice, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione nazionale; componenti: Camillo Giannantoni, Federale di Perugia; Felice Felicioni, presidente della società nazionale «Dante Alighieri»; Emilio Lavagnino, ispettore centrale del Ministero dell'Educazione Nazionale e Arnaldo Fortini, Podestà di Assisi; segretario: Arrigo Montani, addetto alla cultura dei G.U.F. La manifestazione chiamerà a raccolta le fasciste universitarie di quasi tutti i G.U.F., perchè col fervore della loro fede e della loro dottrina sapranno rendere sempre più salda la continuità ideale che unisce le generazioni del Fascismo.

Mobilitazione di tutte le forze per i lavori della prossima annata agraria

L'impiego dei militari in licenza - 100 mila unità saranno fornite dalla G.I.L. - Più larga utilizzazione dei prigionieri di guerra

Roma, 22

Sotto la presidenza del sottosegretario Lombrassa, si è tenuta al Ministero delle Corporazioni una riunione per l'esame della distribuzione della mano d'opera in agricoltura in relazione ai piani di produzione agricola predisposti per l'annata 1942-43. Alla riunione hanno partecipato in rappresentanza del Partito l'ispettore cons. naz. Balzarini ed il vicecomandante generale della G.I.L. Sellani, i presidenti confederali Landi, Frattari e Bignardi ed i rappresentanti del Ministero della Guerra, del Comando supremo, del Ministero dell'Agricoltura e di quello delle Corporazioni.

Il sottosegretario Lombrassa ha sottolineato la necessità di valutare preventivamente il fabbisogno della mano d'opera in ciascuna provincia per attuare un organico piano di impiego e di distribuzione ricorrendo a trasferimenti da altre province e a spostamenti di lavoratori dai settori produttivi che nell'attuale momento rivestono, per le necessità della Nazione in guerra, importanza secondaria. Anche per la prossima annata agraria ad una parte delle esigenze della mano d'opera sarà provveduto nei limiti delle esigenze belliche ed addestrativi dei reparti, mediante l'impiego di militari in licenza e di militari in servizio di stanza nelle zone di impiego. Sarà intensificato l'impiego della mano d'opera femminile, e fra l'altro, utilizzata in massa la maestranza resa libera dal provvedimento in corso per la fissazione degli orari degli stabilimenti tessili a 32 ore settimanali. Inoltre per le lavorazioni che richiedono l'impiego di mano d'opera minorile sarà provveduto con apposite formazioni predisposte dalla G.I.L. con propria organizzazione logistica, le quali potranno fornire un contributo totale di circa 100 mila unità. E' infine prevista una più larga utilizzazione dei prigionieri di guerra il cui impiego sarà organicamente disciplinato dal Ministero delle Corporazioni di intesa con gli enti militari interessati.

Alla fine della riunione in cui sono stati largamente esaminati e discussi i vari aspetti del complesso problema, il sottosegretario Lombrassa ha messo in rilievo che la mobilitazione, attraverso il servizio del lavoro, di tutte le forze disponibili e comunque utilizzabili per l'agricoltura come per tutti gli altri settori dell'economia di guerra che presentano un rapporto diretto fra mano d'opera e produzione impegna tutti i cittadini senza distinzione di età, di sesso o di classi sociali, per le supreme esigenze della Nazione.

Norme per la produzione e la vendita degli articoli d'alluminio

Roma, 22

Il Ministero delle Corporazioni con provvedimento dell'8 settembre corrente anno ha impartito fra le altre le seguenti disposizioni per la produzione e la vendita degli articoli casalinghi di alluminio: Dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* è vietata la produzione per uso civile di pentole, casseruole, tegami, tortiere e coperchi in alluminio che non corrispondano ai tipi come appresso definiti: A) Gli articoli fabbricati dovranno rientrare nelle seguenti categorie: 1) pentole cilindriche; 2) pentole coniche senza anello di appoggio; 3) pentole bombate; 4) casseruole cilindriche a fondo; 5) casseruole cilindriche a mezzo fondo; 6) casseruole coniche; 7) casseruole bombate; 8) tegame bombato; 9) tortiera; 10) coperchio. E' esclusa la produzione dei suddetti tipi di alluminio con manico ad arco. Gli articoli unificati dovranno corrispondere per la misura, il peso, le dimensioni e le altre caratteristiche costruttive alle norme contenute nel fascicolo U. N. I. 0351. L'alluminio impiegato per la fabbricazione degli utensili deve essere di prima fusione di titolo non inferiore al 90 per cento. B) Le ditte produttrici dovranno applicare chiaramente su ogni articolo prodotto il proprio nome o il proprio marchio di fabbrica (ove esista), il titolo dell'alluminio impiegato, il prezzo di vendita al consumo e l'indicazione U. N. I.

I prezzi di vendita degli articoli casalinghi di tipo unificato vengono stabiliti come appresso: a) dal produttore al commerciante, per merce resa franco stazione destino piccola velocità a mezzo delle ferrovie dello Stato o ferrovie secondarie in servizio cumulativo, merce incartata, carta per merce fino al massimo del 5 per cento, imballo al costo, pagamento per contanti, netto al ricevimento della fattura che sarà rimessa a spedizione effettuata della merce: lire 24.50 per chilo per articoli con maniglie di lega d'alluminio; lire 29.50 per chilo per articoli con maniglie di lega d'alluminio con resina (bachelite); b) dal grossista al dettagliante, per merce resa franco negozio, grossista, alle stesse condizioni su indicate, rispettivamente lire 25.50 e 30.50; c) al consumatore, per merce nuda (non incartata) lire 32 al chilo per articoli con maniglie di lega d'alluminio e lire 38.50 al chilo per articoli con maniglie di bachelite. Nella vendita alle ditte grossiste i produttori praticheranno uno sconto del 5 per cento sui prezzi come sopra stabiliti. E' fatto divieto ai rivenditori (grossisti e dettaglianti) di spedire articoli di alluminio unificati fuori dell'ambito della provincia in cui possiedono il loro negozio.

Telegrammi al Duce

Il pensiero di Milano operosa - Le maestranze torinesi - Gli armentari dell'Aquilano

Roma, 22

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«Nel momento in cui il treno A. P. E. parte per recare agli eroici nostri soldati sul fronte russo 50 mila doni e il cuore pulsante dell'operosa Vostra Milano tutta protesa in opere di guerra, le madri, le spose, i figli dei combattenti, le gerarchie, le Camicie nere del Fascio primogenito e il popolo elevano il proprio pensiero a Voi, Duce, nella certezza dell'immancabile vittoria. Vidussoni, Segretario del Partito; Tiengo, Prefetto; Ippolito, Federale; Gallarati-Scotti, Podestà».

E' pervenuto al Duce da Torino il seguente telegramma:

«Il convegno metalmeccanici di Torino è stato dominato da costanti dichiarazioni e manifestazioni di gratitudine a Voi per il Vostro messaggio alle maestranze industriali. Gli operai delle officine torinesi intendono essere sempre più degni del Vostro alto apprezzamento offrendo tutte le proprie energie e la propria consapevole capacità per contribuire alla vittoria delle nostre armi e al pieno trionfo dei luminosi ideali della Rivoluzione fascista. Landi, presidente confederale; Di Suni, Prefetto; Ferretti, Segretario federale; De Ambris, segretario Federazione metalmeccanici; Balletti, segretario Unione lavoratori».

Al Duce è pervenuto da L'Aquila il seguente telegramma:

«L'Ente della pastorizia dell'Abruzzo aquilano concludendo il suo terzo anno di vita ha esaminato i problemi che si ricollegano alle necessità di un ulteriore incremento della produzione carnea e laniera per gli imprescindibili bisogni del Paese. Ed ha constatato che il patrimonio ovino che è una fonte cospicua di ricchezza di queste popolazioni tende ad aumentare gradualmente, rimanendo stimolata l'iniziativa privata dall'effettivo blocco degli affitti dei demani pascolatizi, dalla congrua ripartizione di dette terre tra gli armentari totalitariamente associati all'Ente, dall'assistenza tecnica e sanitaria erogata in un clima di vigile ed operosa solidarietà. Sono stati assegnati dall'Ente pastorizia dell'Aquila e dal consorzio pascoli nel corrente anno 70 mila ettari di pascolo per 230.917 capi di greggi transumanti, ed assicurate favorevoli condizioni di vita per 27.791 capi di greggi stanziali. La tradizionale industria malgrado le difficoltà del momento è entrata nell'auspicata fase di ripresa e nel Vostro nome Duce i tenaci e silenziosi armentari dell'Aquilano lavorano duramente per la Vittoria. Cortese, Prefetto; Conti, Federale; Marsicola, presidente Ente».

Scontro tranviario a Capodimonte

Napoli, 22

A Capodimonte, nei pressi di Regrosso, per un guasto ai freni, si sono scontrati due tram, uno della linea 60 e l'altro della linea 18. Nell'urto violento una trentina di passeggeri che viaggiavano sui due convogli tranviari sono rimasti feriti e sono stati medicati all'ospedale.

Una tragedia della gelosia

Cosenza, 22

Verso le 20, in località Torre del Moro, il giovane Lucchi Aldo di 21 anni, sparava improvvisamente cinque colpi di rivoltella contro la signorina Valentini Maria, operaia, di 16 anni, con la quale aveva precedentemente avuto una relazione amorosa contrastata. La giovane, ferita alla testa e in più parti del corpo, veniva trasportata all'ospedale. Il feritore, dopo il delitto, accidentalmente si sparava un colpo che lo raggiungeva alla regione parietale destra. Trasportato all'ospedale, vi giungeva cadavere. Anche la Valentini poco dopo cessava di vivere.

Il tesoro di una vecchia morta di stenti

Buenos Aires, 22

(S.I.A.) A richiesta dei vicini di casa, fu ricoverata in un pubblico ospizio la settantasettenne Anna Cedarri, che viveva miseramente in una lurida stanzetta alla periferia della Capitale, piena di acciacchi, priva di ogni cura. Alla sua morte avvenuta in questi giorni, la polizia ha visitata l'abitazione della Cedarri per gli incombenti di legge. In un angolo del fetente abituro, nascosto in un crepaccio del muro, è stato trovato un involto contenente la somma di ben 32.575.80 pesos in moneta liquida e un libretto di deposito bancario di 149.513 pesos, in tutto oltre tre quarti di milione di lire italiane. Della Cedarri non s'è finora trovato che un pronipote, probabile erede della vistosa somma.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

CAMERIERE capace tutto fare, buone referenze, offresi, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 53496 A
RAGAZZA stabile per servizi offresi. Via Crociferi 1, latteria, tel. 46-07. 53512 A
RAGAZZA giovane offresi stabile per piccola famiglia. Via della Tesa 26, pianoterra. 53506 A
SIGNORINA giovane volonterosa offresi cameriera. Indirizzo al Piccolo. 53521 A
40-ENNE offresi tutta la giornata, per tutti i lavori casalinghi. Via del Pozzo 15, pianoterra. 53487 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 81855 B
CAMERIERA guardarobiera capace con referenze cerca famiglia stabile Abbazia. Offerte Cassetta 2662 B, Unione Pubblicità Fiume. 26662 B
DOMESTICA capace onesta pratica bambino, attestati, cercasi per Albania. Via Tor San Piero 2, Murri. 0081814 B
DOMESTICA capace stabile cercasi. Piazza Neri 4, Milio. 81805 B
DOMESTICA tutto fare pratica cucina cercano prontamente coniugi, bambina, ottimo stipendio e trattamento. Referenze scrivere: Nodale, via Gerusalemme, Gradisca. 1393 B
DOMESTICA capace cercasi. Gerolini, via Rossetti 45, primo. 53492 B
DOMESTICA capace, attestati, due persone, cercano. Via Trento 16, porta 2, mattinata. 81859 B
DOMESTICA per due persone, ottimo stipendio, cercasi. Montanari, Piccardi 43. 81880 B
DONNA prestaservizi media età, ore da combinarsi. Rivolgersi Largo Nicolini 1, osteria. 53502 B
PRESTASERVIZI cercasi ore convenirsi. Rivolgersi portineria Hermet 2. 81806 B
PRESTASERVIZI capace tutti lavori, buona paga, cercasi. Sonnino 2. 8635 B
PRESTASERVIZI per mattina o fino ore 17 cercasi. Zorini, via Nizza 41. 53520 B
PRESTASERVIZI mattina mercasi. Presentarsi 9-11. Ciai, A. Emo 33. 53482 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina famiglia piccola. Tigor 9 p. 11 sinist. 53491 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi piccola famiglia. Tigor 14 p. 9. 53483 B
PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Fabio Severo 6, pt. 53498 B
PRESTASERVIZI tutto giorno, con referenze, cerca subito piccola famiglia, buon trattamento, Via Buonarroti 34, primo. 81856 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Ghirlandaio 21, porta 20. 53507 B
RAGAZZA brava, anche principiante, cerca piccola famiglia. Corso Garibaldi 4, primo. 81887 B
RAGAZZA 15-enne per piccoli servizi domestici cercasi. Bianchi, Salita Promontorio 11. 53490 B
RAGAZZA tutto fare, onesta, referenze, cerca distinta famiglia. Torrebianca 10, secondo. 81857 B
SIGNORINA tedesca per bambini cercasi pomeriggi. Torrebianca 10-II. 81858 B
SIGNORINA distinta, bella presenza, capacissima direzione casa, anche cucina, assumerebbe alla pari piccola distinta famiglia residente Milano. Indicare età. Cassetta 21500 B, Unione Pubblicità.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

DIREZIONE contabilità, negozio, massima riservatezza affari, assumerei anche subito. Cassetta 21413 C, Unione Pubbl.
GIOVANE colto, corrispondente italiano, spagnolo, vaste nozioni affari, lavori ufficio, offresi subito, anche per posto direttivo Trieste o fuori. Cassetta 21412 C. Unione Pubblicità. 21412 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

ARTE rammendo su tutte le stoffe. «Confezioni Roma», via Genova 19. 52145 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

GEOMETRA esperto assistente direzione lavori, pratico costruzioni edili, carpenteria meccanica e rilievo terreni, assumerebbesi subito. Precisare età, titoli studio, esperienza, referenze e pretese. Cassetta 21541 D, Unione Pubbl. 21541 D
LAVORANTI domicilio cercansi ovunque, lavoro facile. «Tamac», Pantheon 57, Roma. 5733 D
PANTALONAIE abili perfette, domicilio, ottima retribuzione, lavoro continuo, cerca subito Sacoris, Mazzini 46. 53501 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

APPARTAMENTO mobiliato piccolo o camera matrimoniale, uso cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 4910 E, Unione Pubblicità. 4910 E
CAMERE due o una, camerino, cerca distinta anziana, centro. Scrivere: Mazzini 11, primo, Verban. 81852 E
CAMERINO o cameretta modesta, mobiliata, cercano madre e figlia impiegate, con o senza comodo cucina. Cassetta 21531 E, Unione Pubblicità. 21531 E
MATRIMONIALE bella, riscaldamento, comodo cucina, cerca ufficiale fine mese. Tel. 8757. 81867 E
MOBILIATA elegante, entrata libera, centrale, cercasi. Cassetta 21533 E, Unione Pubblicità. 21533 E
MOBILIATA con vitto cerca studente. Offerte Cassetta 21524 E, Unione Pubbl.
STANZA mobiliata, soleggiata, possibilmente stufa, eventualmente vitto, cerca accademico età avanzata presso distinti. Offerte Cassetta 21415 E, Unione Pubbl.
STANZA vuota mobiliata cerca signora, centro. Cassetta 21537 E, Unione Pubbl.
STANZETTA mobiliata possibilmente centro cerca sottufficiale. Ingresso indipendente. Cassetta 21526 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA due letti con pensione affittasi prontamente. Via Fontanone 26-II. 53525 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Alfieri 17. 53486 F
CAMERA grande tipo salotto, acqua corrente, affittasi a distinto. Ireneo della Croce 5, porta 17. 53497 F
MATRIMONIALE elegantissima, vitto, eventualmente salotto, bagno, telefono. Torrebianca 25, Fleury. 53518 F
MATRIMONIALE, oppure due amici, affittasi, escluso cucina. Scussa 5, terzo, sinistra. 53523 F
MOBILIATA soleggiata, bagno, massima pulizia, affittasi. Informazioni: via Fontanone 4-III, sinistra. 7526 F
MOBILIATA, bagno, affittasi prontamente a distinto solo. Ind. Piccolo. 81853 F
MOBILIATA soleggiata, uso bagno, telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 81866 F
STANZA matrimoniale affittasi. Valdirivo 35, terzo. 81886 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore: seralmente 75 mensili. Accertatevi. Diaz 3. 7524 G
ABBREVIATE, ricuperate anni. Corsi speciali (istruzione individualmente), liberando familiari preoccupazioni. Via Diaz 3. 7523 G
AMMISSIONE scuole superiori Magistrali, Tecniche, Liceo classico e scientifico, Ginnasio: ultimo anno per scolari privi regolare titolo studio età minima 13 anni. Apertura 1.o ottobre corsi diurni e serali; insegnamento razionale; professori specializzati, sempre ottimi risultati. Informazioni, inscrizioni giornalmente 9-13 e 17-20 Istituto «Italia», piazza Impero 16, tel. 29163. 2002 G
CONTABILITA', stenografia 25, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 21539 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Istituto signorile con elementari e medie di primo ordine. Insegnanti specialisti nelle varie materie. Aperti seguenti corsi: Licenza scuola media. Ammissione Liceo scientifico, Istituto Tecnico, Magistrale. Licenza Avviamento commerciale, industriale. Corsi intensivi maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, commerciale. Diploma maestra asilo, economia. Elementari prima, seconda, terza. Quarta e quinta con preparazione speciale ammissione Scuola media. Lezioni particolari. Doposcuola Medie inferiori. Doposcuola elementari. Canto. Piano. Disegno. Calligrafia. Dattilografia. Contabilità (anche ricalco). Stenografia. Lingue moderne. Tariffe ragionevoli. Chiedete opuscolo informativo gratis. 81871 G
GEOMETRI! Secondo biennio. Professori specializzati (misurazioni topografiche, esercitazioni). Diaz 3. 7525 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Corsi completi preparatori esami Stato. Media, Istituto tecnico, Magistrale. Liceo classico, scientifico. Avviamento. 21539 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6951. Apertura 1.o ottobre: corsi abbreviati diurni, serali. Ammissione idoneità medie inferiori, superiori. Maturità Liceo classico, scientifico, artistico. Abilitazione Magistrali. Nautico (capitani, macchinisti, costruttori), ragionieri (1.o, 2.o biennio). Geometri. Licenza Avviamento. Doposcuola. Informazioni ore 10-12 e 16-19. 2200 G
«ITALIA», piazza Impero 16, tel. 29163. Istituto scolastico fondato nel 1922. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1942-43 XXI. Corsi diurni, serali, ammissione superiori (ginnasio, magistrali, tecniche, liceo); maturità liceale; diploma ragioniere (I, II biennio); abilitazione magistrale; maestre asilo; magistero economia. Informazioni, iscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 100 G
MAESTRE asilo: apertura 1.o ottobre corso speciale accelerato conseguimento diploma maestre asilo. Ammesse anche signorine almeno 20 anni età prive titoli studio. Durata corso un anno, istruzione giornalmente pomeriggio, insegnamento razionale, professori specializzati, sempre ottimi risultati. Informazioni, inscrizioni giornalmente 9-13 e 17-20 Istituto «Italia», piazza Impero 16 tel. 29163 2001 G

Continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

Interessanti rivelazioni di ufficiali russi

Così parlò Stalin

nel maggio dello scorso anno

«E' venuto il momento di agire: ora o mai - Il primo e principale nemico che dobbiamo distruggere è la Germania»

Berlino, 22

Da parte tedesca competente si è data notizia di interessanti rivelazioni fatte in merito a piani politici e militari di Stalin, da alcuni alti ufficiali sovietici catturati tempo addietro. Per ovvie ragioni non si fanno i nomi di questi ufficiali. Le loro famiglie risiedono in Russia e i bolscevichi non mancherebbero di vendicarsi su di esse nella maniera più atroce, se si pensa che la Ghepeù infierisce selvaggiamente contro i parenti di coloro che sospettano non abbiano compiuto sufficientemente il proprio dovere al fronte, è facile immaginare come verrebbero trattati i familiari di «traditori e rinnegati».

"Il momento è buono"

Dalle dichiarazioni di un alto ufficiale sovietico è risultato che nel maggio dello scorso anno parlando in una riunione di generali, Stalin illustrò a costoro la formulazione, i propositi e gli obbiettivi dell'Unione sovietica. «E' venuto il momento — disse — di agire: ora o mai. Mai più si ripresenterà occasione più propizia per liquidare il capitalismo. Il primo e il principale nemico che dobbiamo distruggere è la Germania. Bisogna tenersi pronti per un attacco fulmineo. Il momento è buono».

Queste dichiarazioni che riconfermano una volta di più i piani aggressivi dell'Unione sovietica contro il Reich hanno un'importanza particolare anche sotto altri aspetti. Documentano cioè con ogni possibile chiarezza che l'obiettivo di Stalin e per il quale il sanguinario georgiano lavorò da oltre 30 anni, è rimasto immutato: la istituzione della dittatura bolscevica in tutto il mondo. Per le Nazioni antibolsceviche questo programma non costituisce una novità.

La documentazione odierna, si osserva a Berlino, potrà essere un'allarmante rivelazione per quanti ancora in Europa e altrove nutrono illusioni ed amano figurarsi il dittatore rosso in veste di bonario brigante che si è armato sino ai denti e si era preparato ad attaccare la Germania unicamente col disinteressato desiderio di liquidare il pericolo nazista.

Il perchè della diffidenza

E' facile immaginare che i dirigenti anglosassoni non siano all'oscuro delle vere intenzioni di Mosca; le dichiarazioni fatte da Stalin alla riunione di cui sopra sono verosimilmente note anche al Governo di Londra. Così pure è probabile che Stalin non ignori [illegible]. Questo spiegherebbe la reciproca diffidenza che dopo 15 mesi di alleanza tuttora persiste così spiccata, insormontabile tra le due parti, e che, come molte cose stanno a indicare, nemmeno quel vecchio volpone di Churchill è riuscito ad eliminare. Spiegherebbe poi la riluttanza anglosassone di tentare il tutto per tutto in una invasione del Continente che, ove dovesse per avventura riuscire, avrebbe avuto la conseguenza grave di lasciare l'Esercito russo ancora troppo potente e quindi in grado di dettare le sue leggi in Europa.

Interessanti dichiarazioni ha fatto pure ai Tedeschi un altro ufficiale sovietico. Egli ha precisato che l'Alto Comando sovietico si proponeva di sferrare nel luglio del 1941 un gigantesco attacco contro la Romania e precisamente in direzione dei campi petroliferi. A tale scopo era stata concentrata una gran massa di forze che i Tedeschi incontrarono nella zona di Leopoli. Altri ammassamenti erano stati effettuati nella regione di Minsk col compito di fronteggiare e bloccare l'immediata reazione che Mosca si attendeva da parte della Germania.

Altra considerazione che si fa a Berlino è la seguente: [illegible] tutta la guerra si ha esempio di un Paese che si preparava ad attaccare proditoriamente con così vasti piani di conquista e che invece, dopo solo un anno di lotta ha veduto verificarsi ai propri danni un così tremendo tracollo militare che l'ha ricacciato ad oltre mille chilometri di distanza dalle frontiere. Per valutare esattamente la grandiosità dei successi conquistati finora dalle Armate tedesche e alleate è doveroso infatti tenere presente anche questi elementi.

Piani compromessi senza rimedio

Gli osservatori berlinesi sottolineano stasera che la grave situazione determinatasi per l'Esercito rosso in questa vigilia d'autunno ha compromesso irrimediabilmente non soltanto i piani strategici elaborati l'anno scorso dagli Angloamericani nei convegni svoltisi a Londra. Appare chiaro, scrive la *Nachtausgabe*, che in tali convegni erano stati preparati vasti piani di operazioni basati sul presupposto che l'Esercito rosso possedeva ancora nel momento presente una efficienza attiva, non solo una certa potenza di resistenza, ma, soprattutto, un certo grado di iniziativa che più non sussiste per lo meno nella misura prevista dagli Angloamericani.

Anche questo forse costituisce un elemento della innegabile tensione esistente fra gli Anglosassoni e Mosca. Se questi ultimi rimproverano a buon diritto agli alleati di non avere realizzato le promesse circa il secondo fronte, gli Angloamericani, d'altro canto, fanno valere con non meno buon diritto le promesse di Mosca circa l'efficienza del proprio Esercito. Non reca intanto meraviglia che Mosca faccia presente che in realtà chi ha maggiore interesse alla creazione del secondo fronte non è l'Unione sovietica, bensì gli stessi Anglosassoni.

Le tesi della "Tass,"

In una corrispondenza *Tass* questa tesi avuta da Mosca viene così motivata. «Un secondo fronte permetterebbe all'Esercito rosso di intensificare la propria resistenza e consolidare le sue posizioni col risultato di impedire alla Germania di distogliere in un prossimo avvenire delle forze dal fronte orientale. In caso contrario, invece, in relazione soprattutto alla situazione sul fronte di Stalingrado, potrebbe benissimo verificarsi una situazione tale che offrirebbe all'Esercito germanico vaste possibilità in Occidente. «Onde ne consegue — conclude la *Tass* — che gli Anglosassoni hanno tutto l'interesse di agire immediatamente prima che sia troppo tardi non solo per la Unione sovietica, ma anche per la stessa Inghilterra».

Tutte queste manifestazioni vengono registrate a Berlino a puro titolo di cronaca, senza che se ne traggano illusioni su possibili sviluppi suscettibili eventualmente di uscire nel campo più vasto della situazione generale. Manifestazioni di questo genere — osserva la *Nachtausgabe* — sono importanti soprattutto perchè la situazione militare presente imporrebbe al nemico [illegible] concentramento di tutte le risorse possibili.

Invece, come risulta sempre più evidente, la discordia e la diffidenza reciproca costituiscono la nota fondamentale insormontabile dei rispettivi rapporti.

La stampa berlinese apprende che numerosi soldati francesi testè dimessi dalla prigionia, svolgono a Parigi e in altre città della Francia delle conferenze illustrando l'esperienza fatta nel Reich e facendo propaganda nelle classi operaie perchè si rechino a lavorare in Germania.

Vice

Le promesse di Roosevelt a Churchill per incoraggiare Stalin

Stoccolma, 22

Un colonnello che si trovava a Mosca [illegible] ha lasciato sfuggire confessioni secondo le quali Roosevelt e Churchill per incoraggiare Stalin gli hanno promesso in ogni caso un loro appoggio per soddisfare le richieste di Molotof, cioè la Finlandia, la Romania, la Bulgaria ed i Dardanelli.

Il fiasco di una riunione a Buenos Aires indetta per solidarietà col Brasile

Buenos Aires, 22

(S. I. A.) L'annunciata riunione popolare democratica pro Brasile al Luna Park ha deluso i bellicisti argentini. Il grande stadio, capace di oltre 30.000 persone, è apparso scarsamente popolato. Gli stessi giornali [illegible] notano che la manifestazione non ha raggiunto lo scopo per il quale era stata organizzata, quello cioè di [illegible] una dimostrazione di simpatia al Brasile, in una condanna della politica neutrale del Governo del Presidente Castillo. La «Lega pro Brasile» aveva, a scopo propagandistico, annunciato che alla riunione avrebbero parlato [illegible]. Erano infatti presenti nella tribuna d'onore, Saavedra Lamas, Pueyrredon, Cantilo, Bosch e Le Breton, ma solo quest'ultimo ha preso la parola, esaltando il Brasile, il suo potere bellico, i suoi uomini di Governo e in generale quello che è il programma delle democrazie [illegible]. Il popolo era assente.

Un motociclista portaordini che conosce tutta la polvere e il fango delle piste di Russia

L'organizzazione dei "Commandos,"

Un interessante articolo su «Nazione militare»

Roma, 22

Molto si è parlato dei reparti Commandos protagonisti delle fallite imprese Saint Nazaire, Boulogne, Dieppe, Tobruk ma non come sono organizzate ed armate queste truppe e in quali e quante specialità si suddividono. A queste domande risponde un interessante articolo del ten. col. Bellachioma comparso nel numero di settembre di *Nazione militare* che pubblica pure uno studio del ten. col. Emilio Canevari sulle possibilità per gli alleati di creare un secondo fronte, un articolo addestrativo pratico del col. Aldo Venier sui combattimenti negli abitati, oltre a numerosissimi altri scritti divulgativi delle conoscenze militari e di viva attualità.

La leggenda sul potenziale russo distrutta da un giornalista inglese

Ginevra, 22

Il conflitto latente ormai da parecchio tempo tra il Governo britannico e le masse operaie ha dato luogo recentemente a polemiche come annuncia il corrispondente da Londra della *Suisse*. La situazione sul fronte orientale è ormai tale che s'impone agli Inglesi e li obbliga a prevedere la possibilità di dover far fronte da soli al peso delle Armate dell'Asse. Ciò naturalmente provoca un gran malcontento fra le masse operaie inglesi. L'ambasciatore d'Inghilterra a Madrid, Sir Samuel Hoare, ed il ministro della Produzione Lyttleton, nei loro ultimi discorsi hanno affermato che bisogna agire rapidamente e che la Granbretagna non può permettersi il lusso di perdere un solo minuto. Lyttleton soprattutto ha insistito su questo tono ed ha domandato al Paese di adottare la formula «Oggi e non domani». Il *Daily Herald* ha risposto che pur approvando la sostanza delle affermazioni degli uomini responsabili inglesi, gli operai e la massa della popolazione potrebbero suggerire al Governo di abbandonare la vecchia formula «Il tempo lavora per noi». Formula che si è dimostrata falsa e che è ormai tempo che il Governo inglese adatti il ritmo della produzione alle circostanze. Bisogna — conclude il *Daily Herald* — che il Governo utilizzi più razionalmente gli armamenti se vuole che gli operai portino uno zelo maggiore nella produzione di guerra.

Mentre la situazione bellica ha raggiunto il punto culminante sul fronte orientale, le corrispondenze da Londra ai giornali svizzeri rilevano il riserbo di alcuni ambienti inglesi ed americani nei riguardi della Russia e del Governo di Mosca. L'inquietudine dei conservatori inglesi è stata espressa da Samuel Hoare, ambasciatore britannico a Madrid, il quale durante il discorso pronunciato recentemente ha affermato che il prolungarsi della guerra comprometterebbe lo avvenire dell'Europa.

Mentre gli ambienti conservatori inglesi sembrano estremamente inquieti di fronte al possibile pericolo di una diffusione delle dottrine bolsceviche, la maggior parte della stampa anglosassone si è rassegnata all'eventualità del crollo della resistenza sovietica e cerca di giustificare la carenza degli alleati nei riguardi della Russia. Un commentatore radio newyorkese ha affermato che se la Granbretagna e gli Stati Uniti non hanno inviato dei rinforzi alla Russia ciò è dovuto a due circostanze: i Sovieti non amano che truppe straniere combattano su territorio russo, e, inoltre, l'invio di formazioni aeree obbligherebbe i Russi a creare delle installazioni senza poter assicurare il rifornimento di benzina necessario.

A questa dichiarazione della radio americana, ha fatto eco un articolo pubblicato dal *Daily Mail* e nel quale l'ex corrispondente di questo giornale a Mosca si sforza di distruggere le leggende che ancora circolano sulla Russia; l'articolista afferma che troppa gente ha contato sullo spazio russo, sulle riserve industriali sovietiche, sugli effettivi delle Armate russe e sulle gravi perdite subìte dai Tedeschi. Niente di più falso poichè l'esperienza ha mostrato che l'Armata russa non ha mai potuto riprendere ai Tedeschi un qualunque punto d'importanza vitale; ormai lo spazio di cui i Russi dispongono è limitato e le Armate sovietiche lottano alle porte di un immenso deserto. Per ciò che concerne le riserve industriali l'avvenire mostrerà che esse sono inutili se non si dispone della benzina necessaria. Le riserve di materiale umano della Russia, inoltre, non sono più quelle di una volta, poichè bisogna tener presente che l'Unione sovietica ha già perduto un terzo della sua popolazione e che oggi essa non costituisce che un blocco di 120 milioni di abitanti molto inferiore a quello delle Potenze dell'Asse, a prescindere dal fatto che la Russia è obbligata a tener delle riserve nella Siberia orientale per coprirsi dal lato giapponese. Infine le truppe tedesche ed alleate sono sempre all'offensiva su tutti i fronti ciò che costituisce la migliore smentita contro coloro che da mesi parlano delle perdite subìte dall'Asse.

L'insurrezione indomabile

Una bomba scoppia a Bombay dinanzi alla Borsa del cotone

Il Governo vicereale forma delle commissioni che avranno diritto di procedere ad esecuzioni sommarie

Bangkok, 22

Giunge notizia che una bomba è scoppiata stamane dinanzi al palazzo della Borsa del cotone a Bombay. Tre passanti, tra i quali un ufficiale inglese, sono rimasti feriti. L'esplosione ha prodotto non gravi danni all'edificio e mandati in frantumi tutti i vetri delle case vicine. La polizia ha eseguito numerosi arresti.

Arresti, conflitti, uccisioni

«Radio India libera» comunica che il Governo Vicereale ha emanato un decreto col quale si nominano nelle varie provincie, delle commissioni miste composte di ufficiali dell'Esercito e di funzionari di polizia, che avranno il diritto di procedere ad esecuzioni sommarie col solo obbligo di informare, ad esecuzioni avvenute, i tribunali distrettuali. «Questo provvedimento, continua «Radio India libera», non ci può impressionare perchè sono ormai centinaia di patrioti che sono stati assassinati senza ombra di processo. Il sangue dei martiri caduti sotto il piombo degli oppressori e le sofferenze di coloro che languono nelle carceri e nei campi di concentramento ci spronano a proseguire la lotta e ad affrontare qualsiasi sacrificio con saldo animo fino a quando l'ultimo Inglese non avrà abbandonato il sacro suolo della Patria».

Si moltiplicano frattanto le manifestazioni ed i conflitti in tutta l'India. A Nuova Delhi un funzionario di polizia è stato inseguito da un gruppo di Indiani e gettato in un pozzo. Un agente, accorso per tentare di salvarlo, è stato gravemente ferito. Ad Arrah, nella provincia di Bihar, sono stati arrestati tre Indiani che avevano tentato di interrompere la linea ferroviaria. Uno di essi è stato condotto al posto di polizia ed ucciso a rivolverate. A Shabad, nella stessa provincia, la folla in tumulto ha aggredito un gruppo di poliziotti che aveva proceduto all'arresto di tre membri del Congresso. La folla è riuscita a strappare i tre arrestati dalle mani degli agenti.

Nel distretto di Madura nella provincia di Madras, 4 Indiani sono stati condannati a 4 anni di carcere ciascuno per aver partecipato a pubbliche dimostrazioni. Nel distretto di Malabar sono stati arrestati numerosi membri del partito del Congresso, per aver svolto attività propagandistica in favore del movimento di disobbedienza civile. A Serampur, nel Bengala, in seguito ad una perquisizione compiuta dalla polizia negli uffici del Congresso, sono state arrestate 11 persone.

Uffici postali saccheggiati

Nel distretto di Tacca, vari uffici postali sono stati attaccati dai dimostranti e saccheggiati. La scuola superiore di Madaripur è stata chiusa perchè gli studenti avevano partecipato agli attacchi contro un posto di polizia.

I partigiani del Congresso, arrestati tempo fa ad Ahmedabad, sono stati condannati a vari anni di prigione. Tutte le processioni religiose che si svolgono abitualmente a Poona, in occasione della festa del «Gambatti» sono state proibite. Ad Allahabad, sei giornali sono stati sospesi per la durata di un mese.

Si apprende, inoltre, che nel distretto di Tinwuelae una colonna di alcune centinaia di persone ha attaccato una fabbrica per la lavorazione del sale. La truppa ha fatto fuoco sui rivoltosi, uccidendone 3 e ferendone una dozzina. Anche un agente di polizia è rimasto ucciso e sei soldati sono stati feriti.

Dimostrazioni contro le ammende sono avvenute a Calcutta, a Poona, a Karaki e in altre località.

Amare constatazioni inglesi

Stoccolma, 22

In una corrispondenza da Delhi al *New Chronicle* si osserva che i disordini in India non sono terminati. «Dopo cinque settimane di quella che è stata chiamata ufficialmente «la terza ribellione» nuovi atti di violenza si verificano ancora ed è raro che passi un giorno senza che si verifichino attacchi alle linee ferroviarie o telegrafiche. Il punto morto nella politica indiana persiste e l'amarezza fra gli Indiani moderati in conseguenza dei discorsi di Churchill e Amery è più acuta ora che una settimana fa. Anche i mussulmani, secondo le dichiarazioni di Jinnah, non hanno nessuna intenzione di partecipare alla difesa dell'India se non verrà garantita loro l'adozione del Pakistan». Nella corrispondenza si osserva infine che anche le masse indiane cominciano a soffrire per la situazione attuale e si critica le autorità britanniche, le quali assicurano «di controllare la situazione».

Una riunione a Berlino per la libertà arabo-indiana

Berlino, 22

La comunità islamica di Berlino ha organizzato nel pomeriggio di oggi una riunione, alla Casa dell'aviatore, per la libertà arabo-indiana cui hanno preso parte oltre ai membri della colonia mussulmana ed indiana della città ed a numerosi invitati dei Paesi dell'Asse e dei Paesi amici ed alleati anche il Presidente dei ministri iracheno Raschid Alì El Kailani, il capo nazionalista Subhas Chandra Bose, il segretario di Stato al Ministero degli Esteri del Reich Keppler e il presidente della comunità islamica Habibur Rahman. El Kailani e Bose hanno preso la parola durante la riunione affermando la incrollabile volontà dei rispettivi popoli di battersi tenacemente fino alla completa liberazione dalla tirannide britannica e sottolineando la fierezza di questi popoli nel sapersi alleati delle Potenze dell'Asse in questa loro dura lotta per l'indipendenza. Il patriota Bose ha posto particolarmente in rilievo la vecchia comunanza di ideali e di interessi esistenti fra indù e mussulmani nelle lotte insieme combattute già nel secolo scorso contro il comune nemico

Appello agli scrittori tedeschi a produrre libri dilettevoli

Berlino, 22

Il competente ufficio del Ministero della Propaganda del Reich ha indirizzato un appello agli scrittori tedeschi perchè diano il proprio contributo a una maggiore produzione nel campo della letteratura amena, libri di viaggio e di avventure, romanzi umoristici, polizieschi ecc. A tale scopo è stato istituito un premio di 100.000 marchi. «Nel momento presente — aggiunge l'appello — il popolo germanico ha bisogno di libri che allietino lo spirito senza impegnare eccessivamente la mente. Gli scrittori tedeschi non si degradano affatto se si dedicano anche a questo genere di lettura che trova maggiore risonanza nelle masse che non i libri di pensiero, di problemi filosofici accessibili solo a un pubblico ristretto».

Forte ribasso a Wall Street dei titoli industriali

Stoccolma, 22

Le dichiarazioni del Presidente Roosevelt, a proposito dell'inflazione, non hanno fatto che allarmare maggiormente il Paese, come rilevano i corrispondenti da Nuova York dei giornali svedesi. La politica presidenziale anche in questa materia ha raggiunto lo scopo diametralmente opposto a quello che si proponeva poichè le varie «chiacchierate del caminetto», i messaggi, le interviste, ecc. hanno avuto il risultato di aumentare il nervosismo degli ambienti finanziari ed industriali. Ne è prova evidente quanto è avvenuto alla Borsa di Nuova York dove tutti i titoli, soprattutto industriali, hanno avuto un improvviso e gravissimo ribasso.

Due navi nordamericane colate a picco nel Mediterraneo

Berna, 22

Si ha da Washington: Il Dipartimento della Marina annunzia che 2 navi mercantili degli Stati Uniti, appartenenti al convoglio diretto a Malta, sono andate perdute nel Mediterraneo all'inizio del mese scorso, presso a poco nel periodo di tempo in cui è stata affondata la nave portaerei britannica «Eagle».

Allarme aereo in Bulgaria

Sofia, 22

Un Comunicato dello Stato Maggiore informa che la notte scorsa alcuni aeroplani di nazionalità sconosciuta hanno sorvolato varie regioni della Bulgaria. In tali regioni è stato dato l'allarme aereo durato circa due ore.

L'applicazione in Ungheria delle leggi razziali

Budapest, 22

L'applicazione delle leggi razziali per quello che riguarda anche la proprietà fondiaria sarà introdotta entro l'anno economico corrente; così informa stasera, dopo un nuovo consiglio che il Presidente del Consiglio Kallay ha tenuto coi ministri dell'Agricoltura, degli Interni e delle Finanze e con gli esperti dei Ministeri competenti. L'espropriazione, per quello che riguarda le aziende minori, verrà effettuata entro un tempo relativamente breve. Nel contempo passeranno alle famiglie di combattenti con numerosa prole, o provvisoriamente allo Stato, circa 24.000 proprietà, oggi in mano ad ebrei.

Benemeriti delle arti e dell'educazione

Roma, 22

La Maestà del Re Imperatore su proposta del ministro dell'Educazione Nazionale ha conferito all'architetto Marcello Piacentini, accademico d'Italia, la medaglia d'oro dei benemeriti delle arti. Su proposta del ministro dell'Educazione Nazionale la Maestà del Re Imperatore ha conferito la medaglia d'oro dei benemeriti per l'educazione nazionale al cons. naz. G. A. Fanelli per l'opera appassionata da lui svolta nel campo della scuola privata per oltre tre lustri.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni metodo Ateneo. Prepara esami. Cassetta 21530 G. Unione Pubbl. 21530 G
RAGIONERIA: apertura 1.o ottobre, corsi serali accelerati conseguimento diploma ragioniere (1.o e 2.o biennio). Ammessi anche candidati 22 anni età privi regolare titolo studio. Insegnamento razionale, professori specializzati, sempre ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-13 e 17-20 Istituto «Italia», piazza Impero 16, tel. 29163. 2000 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corsi diurni e serali. Scuola Enenkel. Battisti 22, tel. 88-00. 81870 G
TEDESCO, conversazione, corrispondenza, grammatica insegna signorina viennese. Salita Gretta 5, tel. 29711. 0021509 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H
BORSA legno smarrita negozio Tessilia, caro ricordo. Ricca mancia. Indirizzo al Piccolo. 81889 H
DOCUMENTI uso scolastico nome Negodi smarriti. Riportarli Giuliani 30, Fanciulli. Ricompensa. 81872 H
OROLOGIO da donna con brillanti smarrito giovedì 17 corrente dalla Stazione Centrale alla via Carducci. Generosa mancia a chi lo restituisce al «Piccolo». 1392 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I
APPARTAMENTO Roiano bellissimo, isolato, 2 camere camerino, affitto mite, scambiasi con altro 4-5 camere conforti posizione conveniente. Offerte Cassetta 21413 I, Unione Pubblicità. 21413 I
APPARTAMENTO mobiliato signorile matrimoniale salotto pranzo cucina bagno, soleggiato, vasta posizione quasi centrale, libero subito. Informarsi Torrebianca 18, Gasparini. 53508 I
APPARTAMENTO 3 camere, bagno installato, accessori, casa nuova pressi piazza Garibaldi, scambiasi con altro 4-6 camere, bagno, accessori. Indirizzare Cassetta 1200 I, Unione Pubblicità Ital.
CAMERE 2, bagno, termosifone, stabile nuovo, scambiasi 3-4 camere bagno paraggi Politeama. XX Settembre 37, Bar. 53459 I
CASOTTO cedesi anche per calzolaio, cambio servizio portone. Indirizzo al Piccolo. 53519 I
STANZE due grandi, centro, affittansi per ufficio o studio, esclusivamente persone distinte. Cassetta 21487 I, Unione Pubbl.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L
APPARTAMENTO oppure due camere mobiliate o non con comodo cucina presso non mestieranti, cerca in giornata funzionario Stato. Telefonare 26495 ore 11 poi. 21532 L
MAGAZZINETTO anche interno, paraggi Chiozza Giardino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81865 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M
BILIARDO carambola, bollitore gas tre flamme, motorino 1/16 di cavallo monofase, tornio, vendonsi. Tel. 93079. 81861 M
CAPPOTTO ragazzo 10-enne vendesi. Via Carducci 8 porta 19. 53517 M
CARROZZELLA sport, radio tre valvole, orologio uomo donna. XX Settembre 60, Mosetti. 81862 M
CARROZZELLA sport moderna vendesi. Via Ireneo della Croce 5, Monego. 53503 M
CARROZZELLA fonda, bella, seminuova, vendesi 260, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 53513 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Piazza Vico 8 porta 10. 5000 M
CASSAFORTE vendesi occasione. Via Tiepolo 8-I, destra. 81877 M
COMPASSI busta grande marca Rifler Precision vendesi. Scussa 5, terzo, sinistra. 53524 M
CONIGLIA con piccoli vendesi. Piranella 2. città. 81864 M
DIVISA, cappotto, mantella panno finissimo blu collegio, divisa Avanguardista, vendonsi occasione. Donadoni 10, Cesco, pomeriggio. 53472 M
LIBRI gialli vendonsi. R. Manna 17, porta 9. 81888 M
MACCHINA cucire Singer perfetta 450 vendesi. Giuliani 14-I, sinistra. 53511 M
MACCHINE scrivere Underwood Olivetti Remington, ecc. Nuove e usate. Portatili e d'ufficio. Addizionatrici, calcolatrici, casse controllo National, mobili per ufficio vendonsi occasione. Scambi. Riparazioni. S. Caterina 9. Rossoni. 81879 M
PELLICCIA pelo vero topo muschiato vendesi, Via San Maurizio 9, secondo, destra, Gerin. 53493 M
PELLICCIA bellissima moderna, coppia volpi argentate. Ceduti Fascisti 4, secondo, sinistra. 53484 M
PELLICCIA marrone gatto russo, altra capretto. Viale XX Settembre 33, secondo, destra. 53509 M
RADIO 9 valvole moderna, occasione, scrivania in mogano antica, vendonsi. Piccardi 25, pt., sinistra. 81876 M
STIVALONI 38-42, scarpe uomo donna, giacchettoni pelle, vendonsi occasione. Bosco 12. 81884 M
STIVALONI n. 38 vendonsi. Nizza 43, porta 9. 81885 M
VALIGIA cuoio 70 per 40 per 20, vendesi: Madonnina 15-III, sinistra. 81863 M
VESTITO uomo, media statura, cappotto, vendonsi occasione. Ginnastica 64, secondo, sinistra. 50504 M
VESTITO uomo vendesi. Indirizzo Piccolo. 53522 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N
DIVISA ufficiale per figura alta cercasi. Cassetta 21538 N. Unione Pubbl. 21538 N
LIBRI usati qualsiasi quantitativo acquistansi. Via Giulia 27 C. 53500 N
RADIO apparecchi recenti, più onde, purchè buone condizioni funzionamento, acquistansi pagando prezzi massimi. Negozio via Nizza 4. 53445 N
REGISTRATORE cassa usato cercasi prontamente purchè in ottime condizioni. Offerte Cassetta 6844 Unione Pubblicità. Pola. 2664 N
VOLPI argentata cercasi occasione. Scrivere Loredan, via Scussa 6, pt. 81854 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN
ACCERTATEVI: cucine, armadi combinati, matrimoniali, salottiletto, carrozzine, lettini. Risparmierete: via Tarabochia n. 6. 81847 NN
ARMADI, stanza per bambini, lettino ottone, sedili e mobili da giardino, vendonsi, via Giulia 58, presso Cimadori e Compagni. Visitare dalle 9-11. 53495 NN
ARMADIO 4 cassetti, collaro manicotto, vendonsi. Gatteri 7-III, sinist. 53414 NN
CAMERA una persona, soprabito uomo, vendonsi. Udine 2, porta 11. 53515 NN
CAMERA pranzo noce moderna lussuosa vendesi. Ginnastica 46-II, sinist. 53485 NN
CUCINA ordinata bellissima grande massiccia vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 81838 NN
CUCINA bella, ottimo stato, vendesi. Rismondo 12-II porta 3. 81883 NN
CUCINA lussuosa modello inconfrontabile altra semplice vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 53510 NN
CUCINE marmi, matrimoniali, occasione sposi vendonsi. Via Media 18. 8636 NN
MATRIMONIALE cucina nuove moderne vendonsi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 53516 NN
MATRIMONIALI, pranzo, cucine, singoli mobili, macchine cucire, cucine economiche acquistansi. S. Maurizio 9. telefono 6139. 81868 NN
SALOTTINO moderno vendesi lire 1600. Petronio 19-I. sinistra. 81873 NN
STANZA matrimoniale lussuosa, moderna, con specchi, cristalli, vendesi. Rivolgersi al Cinema Principe, Monfalcone. 81823 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O
AVORIO zanne elefante acquista alti prezzi Marchiano, Genova, Monticelli n. 16. 5735 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q
BICICLETTA donna seminuova vendesi. Via Nizza 30. 53505 Q
BICICLETTA corsa Legnano-Campagnolo, altra passeggio, vendonsi. Scussa 6, pianoterra, destra. 81881 Q
BICICLETTA ragazzo vendesi. Crispi 41, Officina, 10-12, 15-18. 81874 Q
BICICLETTA uomo, forte, contropedale, rimessa a nuovo, chiara, vendesi, dalle ore 9 in poi, Cavazzeni 1-IV. 53499 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Via Pozzo del Mare 1, trattoria. 81875 Q
BICICLETTE donna e uomo seminuove vendonsi. Aleardi 5, Cattalan. 81890 Q
FURGONCINO triciclo usato cercasi urgentemente. Offerte 6844 Unione Pubblicità, Pola. 2663 Q
RUOTE con tubolari perfette vendonsi. Autorimessa Sport, Zovenzoni 7. 81882 Q
TOPOLINO vecchi numeri buono stato acquisto prezzi massimi. Piazza Scorcola 4, terzo. 53424 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R
ACCORDIAMO prestiti (cessioni quinto) impiegati, salariati. Credito supplementare E.R.A., Vitt. Colonna, Roma. 5508 R
GABINETTO dentistico redditizio acquisterei Trieste e venderei altro in Udine. Scrivere Cassetta 5731 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5731 R
NEGOZIETTO frutta, generi vari, lussuoso, retromagazzino, comprovanti 1200 giornaliere, spese 4.80, vendonsi urgentemente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 53489 R
SALONE elegante, parrucchiere, avviatissimo, vendesi. Offerte Cassetta 21527 R, Unione Pubblicità. 21527 R
STIRERIA avviata, posizione, vendesi affittasi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 81869 R
100.000 disponibili prima ipoteca città, esclusi mediatori. Cassetta 21534 R, Unione Pubblicità. 21534 R

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V
ATTENZIONE! fate fotografare i vostri bambini: Foto Radio Genova, via Imbriani 1, tel. 78-46. 1004 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
INFORMAZIONI, controlli, ricerche, indagini, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 81878 V
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca: Borsatti, corso Vitt. Em. III 38. 1300 V

Ieri dopo lunga malattia spirava serenamente

NICOLINA ved. GIANI

Il desolatissimo figlio **VIRGILIO**, la nuora **PALMIRA**, unitamente alle sorelle, cognate e nipoti, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

La cara salma sarà oggi trasportata da Trieste a Muggia, ove alle ore 17 seguiranno i funerali.

Trieste, 23 settembre 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 8

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa sul «Piccolo» del 22 corrente leggasi

Guido Caliterna

S. Ten. dei Lancieri di Novara laureando in giurisprudenza

caduto sul fronte Russo il 29 agosto alla testa del suo plotone, e non **CALINTERNA** come erroneamente pubblicato.